IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 278 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 7 OTTOBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'ultima Potenza, del gruppo centrale, a rispondere all'appello del Pontefice per la pace è stata la Turchia.

La Nota del Sultano, caratteristica nella forma e soprattutto nella chiusa, non differisce nella sostanza da quelle dei suoi alleati.

Durante la settimana hanno parlato il Min. per gli esteri von Kuhlmann alla Commissione del bilancio del *Reichstag*, il Ministro degli esteri austro ungarico conte Czernin ad un banchetto offertogli a Budapest dal Presidente del Consiglio ungherese Wekerle e il Ministro delle Munizioni inglese Winston Churchill all'Aldwick Club di Londra.

Il primo non è che un corollario a quello del Cancelliere dott. Michaelis e l'ultimo molto belligero.

Il Ministro ha terminato col dire che egli è stato sempre favorevole e lo è ancora ad una pace per accordi ma ha soggiunto: « se i nostri nemici non vogliono udire, se ci costringono a proseguire questo eccidio, noi ci riserveremo la revisione del nostro programma e libertà nelle nostre condizioni ».

Il Min. della guerra russo in un recente discorso, aveva affermato che secondo dichiarazioni fatte a Stoccarda dal Cancelliere germanico, dottor von Michaelis, la Germania pur di aver mano libera contro la Russia sarebbe stata disposta a restituire l'Alsazia Lorena e a fare una pace separata colla Francia e colla Inghilterra.

Queste dichiarazioni sono state formalmente smentite dal Segretario di Stato agli esteri von Kuhlmann.

***

In ordine alla guerra non possiamo che ripetere quanto dicevamo nella rassegna precedente, che cioè in tutti gli scacchieri si nota una certa sosta fuorchè in quello occidentale, dove specialmente gli inglesi, hanno fatto ancora qualche progresso riconosciuto dagli stessi bollettini tedeschi.

La Conferenza Internazionale dei Sindacati, tenutasi in questi giorni a Berna, ha deciso di inviare ai Governi dei paesi belligeranti la domanda che il trattato di pace comprenda garanzie per la tutela ed un minimo di protezione dei diritti della classe operaia in tutti i paesi. Il trattato dovrà stipulare l'obbligo per tutti i paesi di facilitare le riforme sociali. Ai negoziati di pace però dovrebbe essere ammessa una rappresentanza diretta dei Sindacati, senza la quale ci sarebbe poca speranza di realizzare tale programma, i cui postulati sono esposti particolareggiatamente nella domanda.

Il Presidente della Repubblica argentina fa smentire, per mezzo delle Legazioni all'estero, di avere fatto dichiarazioni riguardanti questioni internazionali, dichiarazioni secondo le quali egli avrebbe deciso di non uscire ad alcun costo dalla neutralità malgrado l'opinione popolare e i recenti voti della Camera e del Senato.

***

La situazione in Russia si mantiene sempre, in causa dei dissensi fra le varie frazioni del partito cosidetto democratico e fra questo e gli altri partiti, tale da non destare troppa fiducia in un prossimo assestamento.

La Conferenza democratica continua ad emettere voti contraddittori pro e contro una coalizione coi partiti borghesi.

Essa però ha deciso ad unanimità di non sciogliersi prima che si sia giunti alla costituzione del potere sotto una forma accettabile per la democrazia.

Il Presidente del Consiglio Kerensky, intervenuto in seno alla riunione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza stessa, vi pronunziava ultimamente un discorso in cui rilevava i pericoli per la politica interna ed estera di un Ministero esclusivamente socialista dichiarando che soltanto un Governo di coalizione può salvare il paese. Se venisse presa una decisione diversa, egli si sottometterebbe ad essa, ma darebbe le sue dimissioni per non prolungare la crisi del potere.

Nel congresso delle nazionalità, testè tenuto a Kiew, è stato approvato il progetto di una Federazione repubblicana russa sul modello di quella americana, progetto che è stato approvato dal Commissario del Governo Slavinsky.

Il Comitato esecutivo del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati ha respinto la proposta della trasmissione del potere al Consiglio stesso, ma anche quella della costituzione di un Governo di coalizione coi partiti borghesi.

In Finlandia continuano i dissensi fra il Governatore e la Dieta. Le misure energiche di Kerensky, dice un telegramma, riconducono rapidamente l'ordine e la calma nel Turkestan.

***

Seguendo l'esempio degli Stati Uniti circa la politica di limitazione delle esportazioni verso i neutri, anche l'Inghilterra ha vietato, a datare dall'8 corr. l'esportazione per la Svezia, la Norvegia, la Danimarca e l'Olanda eccettuati gli articoli stampati di ogni natura e gli effetti personali portati dai loro proprietari.

Il deputato Hanson è stato eletto Lord Mayor di Londra.

— Il progetto per l'imposta di guerra approvato dalla Camera e dal Senato americani è stato sottoposto alla firma del Presidente Wilson.

Allo scopo di facilitare il commercio coll'estero, nonostante le difficoltà provocate dalla guerra, il Governo americano ha pubblicato una lista di parecchie centinaia di articoli per la cui esportazione non sarà più necessaria l'autorizzazione purchè però essi non siano destinati alla Germania ai suoi alleati ed a determinati neutrali.

— Gli scandali che, in seguito alla scoperta degli intrighi di Bolo Pascià, ha sollevato, la stampa francese, la quale non si è peritata a portare gravi accuse contro alti funzionari e ex Ministri, hanno avuto la loro ripercussione alla Camera.

L'ex Ministro Malvy, uno degli accusati, ed il deputato Poncet hanno presentato interpellanze in proposito.

La discussione è terminata con la votazione di un o. d. g. di fiducia della Camera nel Governo convinta che farà cessare la disunione nel paese e consegnerà alla giustizia ogni criminale colpevole di intelligenza col nemico e di propaganda che possa indebolire la resistenza della Nazione.

— Alla Camera austriaca sono proseguiti i battibecchi violenti tra i rappresentanti dei varii partiti, ciò che non è di buon augurio per quella concordia auspicata dall'Imperatore Carlo e dal Presidente del Consiglio Seidler.

— La Camera dei deputati greca ha ripreso i suoi lavori.

Lambros e Skuludis sono stati arrestati per essersi rifiutati di presentarsi dinanzi alla Commissione del Parlamento per un interrogatorio.

— Come era da prevedersi, dai risultato delle ultime elezioni, sfavorevole ai conservatori, il Gabinetto svedese si è dimesso.

Note del giorno

Il ritiro dell'on. Canepa è ormai un fatto assodato.

L'on. Canepa, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, aveva lasciato quest'ufficio per assumere il Commissariato generale degli Approvvigionamenti e Consumi.

Non è facile contentar tutti, in così scabroso ufficio, quando i trasporti marittimi e ferroviari difettano, le importazioni sono scarse e la produzione nazionale diminuisce.

Sarebbe ingiusto negare che l'on. Canepa abbia apportato molta buona volontà ed attività nel suo ufficio; come non può negarsi che egli abbia provveduto a non far mancare il necessario.

Ma la farragine dei provvedimenti, spesso contradditori, la deficienza degli organi adatti, la mancanza di un programma preciso e determinato, suscitarono molte e non infondate critiche.

Tuttavia, il Consiglio dei Ministri avrebbe desiderato che l'on. Canepa fosse rimasto alla direzione dell'Ufficio riorganizzato e che diventava un Sottosegretariato di Stato del Ministero dell'Interno.

E' lo stesso on. Canepa che ha preferito allontanarsi, non condividendo completamente le idee che inspirarono la creazione del nuovo Sottosegretariato di Stato.

Gli succederebbe un uomo di valore; il gen. Alfieri che lascerebbe il posto di Sottosegretario di Stato della guerra per assumere quello degli Approvvigionamenti e Consumi.

Il gen. Alfieri organizzò mirabilmente l'Intendenza dell'esercito, per questa guerra, ed ha provveduto sempre in guisa che mai nulla è mancato ai parecchi milioni di uomini raccolti alla zona di guerra.

Come organizzatore ed amministratore si è rivelato, insomma, un uomo di polso e di metodo. Gli auguriamo ugual successo nel compito anche più arduo che ora andrebbe ad assumere.

***

Dalla tabella dei proventi per il primo trimestre del corrente esercizio finanziario i lettori rileveranno come continui l'incremento dei cespiti dell'Erario.

Furono infatti introitati 828 milioni e 653 mila lire con un aumento di oltre 209 milioni sul primo trimestre dell'esercizio passato e quasi 340 milioni in più degl'incassi del primo trimestre del penultimo esercizio.

Furono in aumento tutti i cespiti: le *imposte dirette* con quasi 81 milioni in più del primo trimestre 1915-16 e 69 milioni in più dello stesso periodo 1916-17; le *tasse sugli affari* con 58 milioni e 33½ milioni in più rispettivamente; le *tasse sui consumi* con 96 milioni in cifra tonda e 50 milioni rispettivamente in più; i *servizi pubblici* con 26 milioni in più del primo trimestre del 1915-916 e 9 314 in più dello stesso periodo dello scorso esercizio.

Le privative diedero oltre 228 milioni superando di 78 milioni i proventi dei primi tre mesi 1915-916 e di quasi 47 milioni i proventi del primo trimestre 1916-917.

Nel totale si incassarono quasi 829 milioni, superando la media della previsione per più di una ventina di milioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos Ayres, 5.** — Luxburg è partito in incognito. Si crede che si sia recato nel Paraguay. Nei circoli diplomatici si afferma che egli si sarebbe imbarcato a bordo di un vapore spagnuolo senza salvacondotto.

◆ **Amsterdam, 6.** Si annunzia la morte del magg. gen. conte di Schwemitz, Presidente nella Commissione del controllo del materiale di artiglieria dell'esercito germanico.

◆ **Lisbona, 6.** E' partito per Parigi una Commissione parlamentare presieduta dal dott. Antonio Micieira, allo scopo di assistere alle sedute del Consiglio della Conferenza parlamentare del commercio interalleata.

◆ **Ottava, 6.** Il signor Ballantyne è stato nominato Ministro dei Lavori pubblici.

◆ **Salonicco, 6.** E' arrivato qui il Governo serbo trasportato da Corfù.

Il Presidente del Consiglio Pasic è ospite del Principe ereditario di Serbia.

LIBRO GRIGIO BELGA.

(S) **Le Havre, 6** — Il Governo belga ha testè pubblicata una terza edizione del *Libro Grigio* belga in risposta al *Libro Bianco* tedesco del 10 maggio 1915. Il *Libro Grigio* confuta gli argomenti, con i quali il Governo tedesco tenta di giustificare le odiose occupazioni imposte dal Governo Imperiale alle popolazioni civili del Belgio. La terza edizione contiene una nuova carta del Belgio in cui è dimostrata l'importanza delle distruzioni fatte degli immobili. Il numero approssimativo delle distruzioni per la provincia di Anversa è di 3535 immobili, per quella del Brabante di 5839, per la Fiandra occidentale di 16,000, per la Fiandra orientale di 2500, per la prov. di Hainaut di 3500, per quella di Liegi di 3444, per il Limburgo 125, pel Lussemburgo di 3000, per Namur di 6243 in totale 49198 immobili. Ad Ypres vi sono 3700 immobili distrutti, a Lovanio 1120.

Il *Libro Grigio* contiene pure una aggiunta relativa alla condanna per tentativo di estorsione di fondi al Consigliere dott. Ivers da parte degli esattori tedeschi di Lovanio, e la corrispondenza scambiata fra mons. Heylen, vescovo di Namur, e mons. Schulte, vescovo di Paderborn, circa un libro dell'abate Rosenberg sulla guerra tedesca ed il cattolicismo.

IL RE D'INGHILTERRA ALLE SUE TRUPPE

(S) **Londra, 6.** — Il Re Giorgio ha inviato al maresciallo Haig il seguente telegramma:

Cinque ottobre 1917. — Le continuazioni dei successi delle mie valorose truppe nelle Fiandre mi ragiona la più profonda soddisfazione e fa grande onore al modo come voi le comandate ed alla efficienza al coraggio ed alla tenacia di tutti i combattenti.

Firmato: Giorgio Rex Imperator.

NEL MAROCCO

(S) **Parigi, 6.** — La sottomissione, avvenuta al Marocco, di 2000 Beni M. Gara, frazione importante dei Riattas, che occupavano la riva sinistra dell'Inaouen e lo sperone di Touhar, al generale Aubert ha per principale conseguenza di allargare la via che riunisce Fez e Taza all'Algeria. E' importante notare che i beni M. Gara non si sottomisero mai al Maghzen. Lo stato marocchino protetto dalla Francia, supera oggi i limiti più remoti che abbia mai raggiunto. Questo risultato è stato ottenuto senza alcun combattimento importante.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

Riassumiamo da un lungo dispaccio da Zurigo il resoconto dello svolgimento di una interpellanza del socialista Landberg che rimprovera al Governo di permettere che i preti e le autorità dello Stato si agitino fra il popolo in favore del partito patriottico e gli ufficiali tengano in questo senso conferenze con marcata tendenza pangermanista.

Il Ministro della Guerra risponde che non tolleri e non tollererà agitazioni nell'esercito. Se si tennero e si tengono — egli dice — conferenze ai soldati, è in altro senso. Data — egli dice — la rete di menzogne stesa dai nemici in tutto il mondo si dovettero spiegare ai soldati le vere cause della guerra, i propositi degli avversari e le conseguenze che si avrebbero dalla perdita della guerra. Si aggiunga la necessità di spiegare le condizioni dell'approvvigionamento. E' la direzione dell'esercito che diede le direttive delle conferenze. Musica, teatro, cinematografo, giornali militari, non fanno politica.

Parla della propaganda fra gli avversari, soggiungendo che l'esercito deve conservare lo spirito con cui scese in campo; se gli venissero a mancare la volontà e la fiducia nella vittoria, esso diverrebbe uno strumento inutile.

Il vice-Cancelliere *Helfferich* dice che il Cancelliere è di accordo col Ministro della Guerra e con tutti gli uffici militari che nè la politica di destra, nè quella di sinistra si deve portare in mezzo all'esercito; sono quindi chiari i confini esposti e ove si varcassero si procederà contro gli abusi.

Ai funzionari civili va lasciato libero di esprimere i loro sentimenti politici, tenendo conto del giuramento da loro prestato. Oltre a ciò non possono esercitarsi pressioni. Dichiaro ciò a nome del Cancelliere.

— Parlano poscia Linburg del Centro, Thoma naz.-liberale, che difende il partito patriottico e Grade, conservatore in senso pangermanista.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington, 5** — Il Senato ha approvato un progetto del Governo, che autorizza le navi estere a fare il cabotaggio sulle coste degli Stati Uniti, tranne quelle dell'Alaska, durante la guerra e 120 giorni dopo.

Il progetto è stato sottoposto ora alla sanzione del Presidente della Confederazione.

A proposito degli scandali internazionali

La *Stefani* comunica: Alcuni giornali, a proposito di recenti casi avvenuti in Francia, e che hanno ripercussione in Italia, hanno creduto che le indagini della polizia italiana cominciassero da alcuni interrogatori, i quali, per la loro stessa natura, sono subito a cognizione del pubblico e hanno tratto motivo per lamentare, più o meno esplicitamente, la lentezza e il ritardo dell'azione della nostra autorità.

A mostrare l'infondatezza di tale rilievo, sarebbe bastato considerare che, assai prima di procedere ad atti pubblici, l'autorità deve già avere acquistato elementi sulla base dei quali procedere a quegli atti. E, se la delicatezza dell'argomento lo consentisse, si potrebbe dimostrare che, assai prima che la curiosità del pubblico fosse stata eccitata dalle recenti rivelazioni, i casi e le relazioni, che ne formano il sostrato erano seguiti con molta attenzione dalle nostre Autorità. Nè certamente si troverà che ciò sia in contraddizione colla mancanza di formali denunzie; può ognuno valutare come difficile sia ottenere quegli elementi che possano giustificare tale atto, mentre, nella stessa Francia, che pure era il teatro principale di quella attività sospetta, e dove assai maggiore appare l'estensione e la gravità dei fatti, non potè concretarsi l'accusa che solo da poco tempo, e non senza il sussidio di circostanze esteriori.

Altri giornali hanno inoltre lamentato la mancanza di accordi tra le polizie alleate. Anche questa accusa suppone l'ignoranza del vero stato delle cose. Tale ignoranza è naturale, essendo evidente che l'attività di polizia non può essere resa di pubblica ragione. Ma appunto per questo sarebbe desiderabile una maggiore circospezione nei giudizi.

◆ (S) **Parigi, 6.** — Il capitano relatore Bouchardon ha ricevuto stamane la deposizione di Leon Daudet. La deposizione sarà probabilmente lunghissima.

Daudet è ritornato nel pomeriggio a continuare a deporre.

◆ (S) **Parigi, 6.** — Il deputato Turmel è stato arrestato sta mane.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado 5** — I delegati alla Conferenza democratica hanno dichiarato nel pomeriggio a Kerensky che l'iniziativa della costituzione del nuovo Gabinetto deve appartenere al Governo attuale. Uno scambio di vedute ha permesso di stabilire, che la formazione di un Gabinetto esclusivamente socialista, alla quale Kerensky era contrario, debba essere definitivamente abbandonata. Kerensky da parte sua ha dichiarato che il Governo approva la costituzione di un Parlamento provvisorio, ed ha espresso la speranza di riuscire prossimamente a ricostituire il Gabinetto su basi rispondenti agli interessi del paese ed alla situazione attuale.

Kerensky ha intavolato per telefono trattative coi rappresentanti di Mosca, i quali sono stati invitati a venire a Pietrogrado. Si crede che saranno riservati ad essi quattro portafogli di cui i titolari saranno l'ex-Ministro Konovalof, Kischkine, Tretiakoff e Smirnoff.

Una Nota ufficiosa comunica che alla fine del Consiglio dei Ministri tenuto nel pomeriggio dichiara che stione Korniloff è sulla via di una soluzione favorevole.

(S) **Pietrogrado, 4** — Dopo la calma relativa precedentemente segnalata, la situazione si è complicata a Taschkent ove il Soviet ha protestato contro l'invio di una spedizione di rappresaglia ed ha proclamato lo sciopero generale. I tram, l'illuminazione e le tipografie non agiscono.

Il Governo ha dichiarato lo stato di guerra.

(S) **Pietrogrado, 6** — In seguito a un telegramma del Ministro che invitava gli equipaggi alla calma e che segnalava che i tedeschi volevano approfittare del conflitto per preparare un'azione improvvisa nel Mar Baltico, il comitato della flotta del Baltico ha informato il comandante che il conflitto non ha nulla a vedere con gli ordini di combattimento, che saranno tutti prontamente eseguiti.

(S) **Pietrogrado, 6.** — Il conflitto tra il Ministero della Marina il Comitato centrale della flotta è stato regolato in seguito ad intervento del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati di Pietrogrado.

(S) **Pietrogrado, 6.** — Oggi avrà luogo la pubblicazione delle liste dei candidati alla Costituente.

Il generale Korniloff ha chiesto a Maklakof, Teslenko e Adjamoff, tutti e tre avvocati eminenti *leaders* dei cadetti, di assumere la sua difesa. Essi hanno accettato.

I contadini hanno saccheggiato una parte della proprietà di Jasnaia Poliana di Tolstoi. La contessa Tolstoi ha chiesto al Ministro dell'interno di difenderla da ulteriori saccheggi.

A proposito dell'ultima mozione approvata dal *Soviet* di Pietrogrado, che disconosce l'autorità della Conferenza democratica, il « Novoje Vremia » constata che il *Soviet* di Pietrogrado, che è passato nelle mani dei massimalisti, ha inaugurato ora una campagna non soltanto contro la coalizione, ma anche contro il potere democratico, prima ancora che questo sia costituito. Per i massimalisti nessun potere è accettabile al di fuori del loro.

(S) **Helsingfors, 4.** — Nelle elezioni legislative per la Dieta il partito svedese ha ottenuto 6,304 voti; il blocco della borghesia unificata 30,706; i socialisti 30,106; il partito agrario 2,631; gli operai cristiani 1,591.

◆ (S) **Pietrogrado, 6.** — Nell'ultima seduta della Conferenza democratica è stata approvata una parte delle liste dei delegati per il Parlamento preparatorio ed è stata autorizzata la Presidenza ad approvare ulteriormente il resto delle liste non ancora preparate dalle altre organizzazioni.

Sui 305 membri, che dovrà comprendere il Parlamento preparatorio, la Conferenza ha approvato la scelta di 93 delegati, fra cui Kerensky, Cernoff, Avksentieff e la signora Breschkovskaja. Dopo un discorso di Voytinski, membro della Presidenza, la Conferenza è stata dichiarata chiusa.

◆ (S) **Pietrogrado, 5.** — Il Comitato centrale della flotta ritirò i suoi reclami diretti al Ministero della Marina e pregò il Governo di ritenere il conflitto come risoluto a non sciogliere il Comitato.

◆ (S) **Helsingfors, 5.** — Il Senato elaborò per la Finlandia il progetto per un regime politico, che sarà repubblicano.

◆ **Zurigo, 6.** La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da *Kiew*:

Il Congresso delle nazioni straniere residenti in Russia ha preso le seguenti risoluzioni:

1. La Russia deve divenire una Repubblica federale e democratica.

2. Ogni nazionalità residente in Russia deve aver una vasta autonomia e stabilire le basi di quest'ultima.

3. Uno speciale organo presso il Ministro degli esteri deve aver affidati gli interessi delle varie nazionalità.

4. Un Consiglio speciale delle nazionalità deve essere incaricato della esecuzione dei desiderata delle nazionalità stesse.

Credito ed economia

LA PRODUZIONE MONDIALE DEL BESTIAME DA MACELLO

Il Food Controller Hoover avrebbe manifestato i suoi timori circa un'eventuale crisi del mercato mondiale della carne. Egli ha detto che la diminuzione totale degli animali da macello è attualmente di 115 milioni di capi in tutti insieme i paesi produttori. Mr. Hoover consiglia quindi una più intensa utilizzazione dei prodotti del mare e dei fiumi, e rileva come molti generi idonei ad alimentare gli uomini siano scartati da questi ed usati come fertilizzatori. Quali siano queste sostanze però non dice. Per conservare gli animali allevati nelle terre è necessario accrescere il consumo dei prodotti della pesca, la quale dev'essere, ovunque possibile, meglio regolato ad estesa.

Situazione della Banca d'Italia

		Situazione al 20 agosto 1917	Situazione al 31 agosto 917
ATTIVO			
Riserva:			
Oro e Argento	L.	900.736.000	900.703.000
Valute equipar.	»	501.507.000	492.557.000
Bigl. a deb. Stato di altri Istituti di em. e valute diverse	»	117.789.000	128.454.000
Portaf. e anticipaz.	»	822.893.000	975.003.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	78.000	72.000
Anticipaz. al Tesoro	»	1,335.000.000	1.335.000.000
Tit. am. o gar. Stato	»	220.375.000	219.585.000
Cc. attivo nel Regno	»	91.882.000	117.423.000
Cc. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	4.396.000	4.819.000
Sofferenze	»	991.000	987.000
Spese e Tasse	»	18.603.000	18.509.000
PASSIVO			
Circolazione: col 40% di ris. a piena cop. met. per conto Tesoro	L.	4,632.011.000	4.692.019.000
Debiti a vista	»	591.470.000	587.104.000
Dep. in Cc.fruttiferi	»	328.021.000	340.507.000
Rend. corr. emre.	»	50.322.000	51.346.000

ARMI ED ARMATI

BANDIERA BRITANNICA ALLA CITTA' DI VERDUN

(S) **Parigi 6.** Il giorno dopo la visita del Re d'Italia a Verdun, il generale inglese Cowans, ha consegnato alla eroica città, in nome del Re d'Inghilterra, la bandiera britannica mandata dal consiglio dell'esercito inglese. Pronunciarono elevati discorsi il generale Cowans, il Deputato Noel, un generale francese e il sindaco Robin.

La Finanza Italiana nel 1917-918

RISULTATI A TUTTO SETTEMBRE 1917

(MIGLIAIA DI LIRE)

	Accertamento 1916-17 provvisorio	Risultati a tutto Settembre 1917	1916	1915	Differenze del 1917-18 col 1916-17	Differenze del 1917-18 col 1915-16	Previsione 1917-18 Progetto
Tasse sugli affari:							
Successioni	75.431	19.179	18.477	13.698	+ 702	+ 5.480	70.000
Manimorte	6.597	2.946	2.981	2.974	— 35	— 28	6.750
Registro	168.712	47.147	34.107	15.794	+ 13.040	+ 31.353	129.000
Bollo	119.853	30.459	23.443	20.693	+ 6.016	+ 9.766	150.765
Surrogazione del registro e del bollo	34.839	15.522	11.745	10.894	+ 3.777	+ 4.628	34.000
Ipoteche	10.078	2.511	1.997	2.031	+ 514	+ 480	15.000
Concess. governative	12.131	3.402	2.850	3.498	+ 552	— 96	12.500
Velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi	10.559	880	598	308	+ 282	+ 481	13.600
Cinematografi	4.290	1.366	612	587	+ 554	+ 779	5.000
Tassa di bollo sui gioielli	—	444	—	—	+ 444	+ 444	—
Tassa prod. e specialità medicinali	—	5.640	—	—	+ 5.640	+ 5.640	—
	443.339	129.476	96.920	70.551	+ 32.555	+ 58.925	443.615
Imposte sui consumi:							
Imposta fabbr. spiriti	71.164	9.595	16.299	8.494	— 7.004	+ 1.401	50.000
Imp. fabbr. zucchero	192.630	20.491	21.560	36.098	— 1.069	— 10.607	270.000
Imp. fabbr. olio di semi	2.682	567	—	—	+ 567	+ 507	9.000
Altre imposte di fabbr.	46.244	8.516	14.280	10.212	— 5.765	— 1.702	38.980
Dogane e diritti marittimi (escluso das. grano-zucch)	429.463	118.806	89.070	59.511	+ 37.736	+ 64.295	310.000
Imp. concess. esportaz.	32.323	2.079	6.421	19	+ 1.653	+ 8.007	40.000
Imp. vendita olii minerali	14.073	4.235	2.991	7	+ 1.244	+ 4.228	11.000
Dazio sullo zucchero	41.306	16.179	2.422	5	+ 13.757	+ 16.174	10.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	32.237	9.671	—	—	+ 9.671	+ 9.671	50.000
Daz. int. di consumo (escl. Napoli-Roma)	48.307	9.611	12.063	12.148	— 2.452	— 2.337	45.746
Imposta fabbricaz. saponi	4.126	7.009	—	—	+ 7.000	+ 7.009	—
Tassa di consumo sul caffè	2.535	4.714	—	—	+ 4.714	+ 4.714	—
	916.832	215.972	165.906	119.582	+ 50.066	+ 96.420	845.726
Privative:							
Tabacchi	602.250	171.729	140.069	114.191	+ 31.660	+ 57.538	460.000
Sali	122.318	30.500	29.313	22.876	+ 1.187	+ 7.624	115.000
Fiammiferi (monop. vend.)	17.508	11.985	—	—	+ 11.985	+ 11.985	46.000
Carte da giuoco	—	261	—	—	+ 261	+ 261	5.600
Lotto (provento netto)	56.094	12.795	12.032	12.394	+ 1.763	+ 401	94.000
	798.170	228.270	181.414	150.461	+ 46.856	+ 77.809	720.600
Imposte dirette:							
Fondi rustici	98.433	19.258	15.215	15.101	+ 4.039	+ 4.157	106.740
Fabbricati	135.504	22.533	22.144	21.396	+ 389	+ 1.137	136.000
Ricch. mob. per ruoli	315.061	54.526	50.094	49.023	+ 4.432	+ 5.503	317.500
Id. id. per ritenuta	148.600	8.769	7.420	15.130	+ 1.349	— 6.361	114.000
Contrib. centes. guerra	207.164	22.459	15.401	—	+ 7.058	+ 22.459	160.000
Imposta ultra profitti	99.480	41.932	—	—	+ 41.932	+ 41.932	149.000
Imp. esenz. serv. milit.	20.350	1.384	2.135	—	— 751	+ 1.384	12.000
Imp. prov. amm.ri Soc. anon. e accom. az.	3.069	208	62	—	+ 146	+ 208	3.000
Dir. guerra risc. affitti	7.560	7.550	—	—	+ 7.550	+ 7.550	20.000
Imp. personale per milit. non combattenti	4.334	2.664	—	—	+ 2.664	+ 2.664	5.000
	1.049.665	181.284	112.475	100.680	+ 68.809	+ 80.634	1.013.540
Servizi pubblici:							
Poste	209.651	69.078	60.935	34.849	+ 8.143	+ 34.229	189.000
Telegrafi	37.253	10.192	8.847	9.176	+ 1.345	+ 1.016	40.000
Telefoni	17.583	4.381	4.126	3.572	+ 255	+ 809	18.175
	264.387	73.651	63.908	47.597	+ 9.743	+ 26.054	247.175
TOTALE (escluso il dazio sul grano)	3,466.000	828.653	619.623	488.311	+ 209.030	+ 339.842	3.271.356
Grano dazio d'importaz.	12	—	1.064	5	— 1.064	— 5	64.000

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 corrente:

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta di martedì 16 ottobre 1917.

LEGGI E DECRETI.

Rel. e Decr. Luogot. sulla riscossione dell'imposta e della sovrimposta su i redditi realizzati in conseguenza della guerra.

Id. id. sul contributo personale straordinario di guerra.

Id. id. concernente la requisizione dei carri di proprietà privata nel parco veicoli delle ferrovie dello Stato.

Id. id. riflettenti: Modificazione di statuto – applicazioni di tassa sul bestiame.

Id. id. col quale è prorogato di un anno il termine assegnato alla Società anonima vercellese dei concimi artificiali per l'impianto di un binario di raccordo.

Commissariato generale per i Combustibili nazionali: Ordinanza che estende anche alle Provincie indicate nell'art. 1 lett. a) dell'ordinanza 31 agosto 1917 le disposizioni contenute nell'art. 5 della precedente ordinanza.

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 6. — *La tassa sui cani.* — Il Comitato sanitario piemontese di propaganda patriottica considerando che sono in continuo incremento i casi di rabbia canina, e quindi le morsicature nell'uomo, e che non è da trascurarsi la quantità di sostanze alimentari che i cani specialmente di lusso e di grande mole sottraggono alla pubblica annona ha rinnovato il voto, già espresso al Governo, di adottare una tassa di Stato per tutti i cani, compresi quelli cosidetti di guardia, adeguata all'utilità che essi rappresentano per l'uomo.

Padova, 6. — *Funzionamento delle idrovore.* — La Deputazione del Consorzio di bonifica in Este ha pubblicato un manifesto col quale avverte i coltivatori dei terreni facenti parte del Comprensorio consorziale che a causa della grave crisi dei carboni e delle difficoltà dell'uso delle ligniti non è prudente di procedere nell'autunno alla semina dei terreni più depressi non potendo assicurare l'efficace funzionamento delle idrovore.

Modena, 6. — *Un discorso di padre Semeria.* — Questa mattina nel cortile della caserma Montecuccoli presenti i generali Segato e Finelli e una numerosa schiera di ufficiali padre Semeria ha tenuto un patriottico discorso ai soldati che lo hanno calorosamente applaudito.

Como, 6. — *La tessera per la legna.* — Col giorno 15 corrente ottobre avrà inizio la vendita della legna comunale, a tutte le famiglie meno abbienti, abitanti nel Comune, munite della *tessera* per l'acquisto dei generi annonari di prima necessità. Per ora il quantitativo massimo consentibile ad ogni famiglia, per la prossima invernata è di quintali dieci tra grossa e minuta.

Arquata Scrivia, 6. — (Ritardata) Questo Sindaco allo scopo di promuovere l'utilizzazione industriale della vasta pianura che si stende tra Arquata e Serravalle, ha indetto per Domenica prossima alle ore 14 in Arquata una adunanza alla quale oltre alle Autorità della Regione Ligure, ha invitato anche la Stampa ed i Proprietari ed Industriali che hanno interessi in quella regione, per trattare l'importantissimo argomento.

Cuneo, 6. — *Il nipote dell'on. Peano decorato con medaglia d'oro.* — S. M. il Re ha voluto concedere, *motu proprio*, la medaglia d'oro al valore militare al tenente aviatore Casimiro Buttini per il suo mirabile contegno durante il tragico volo di bombardamento su Tarnova.

Il Buttini, che è nipote dell'on. Peano ebbe l'inconcepibile sangue freddo di ricondurre il velivolo nelle nostre linee, a malgrado della accanita caccia cui era fatto segno e delle contrarie condizioni di volo.

Milano, 6. — *Lapide al generale Perrucchetti.* — *Promozione a capitano dell'on. Luzzatto.* — Nella ricorrenza del primo anniversario della morte, del generale Giuseppe Perrucchetti, creatore delle milizie alpine, la Lega Nazionale Italiana ha deciso di prendere gli opportuni accordi coll'autorità militare per murare nella Caserma degli alpini una lapide in memoria ed onore dello illustre soldato, scrittore, patriotta.

— L'on. Riccardo Luzzatto, il quale recentemente si meritò una medaglia d'argento al valore, è stato promosso capitano per merito di guerra.

Italia Centrale

Bologna, 6. — *Preziosa raccolta di pubblicazioni della guerra.* — A cura del prof. G. Fumagalli, dir. della R. Biblioteca universitaria, sono state raccolte tutte le pubblicazioni riguardanti l'attuale guerra. La collezione del Fumagalli è la maggiore di quante esistono presso Biblioteche italiane, non soltanto per la copia dei pezzi che la compongono (che pure non raggiungendo la cifra di altre raccolte straniere per es. quella della Biblioteca comunale di Lione, sale già a parecchie migliaia di numeri) ma per l'ampiezza del piano col quale è stata formata.

Si può ormai considerare come una vera e propria raccolta di Stato anche perchè il Governo la sussidia e le autorità militari le concedono preziose agevolezze.

Pisa, 6. – *Convegno cattolico.* — Si è chiuso iersera, con un applauditissimo discorso del Cardinale Maffi il convegno cattolico.

L'eminente porporato cominciò dal ricordare la bellissima lettera di S. E. il Card. Gasparri, segretario di Stato di S. S., comunicata all'assemblea al principio dell'adunanza antimeridiana lettera che partecipava l'alto incoraggiamento e la Benedizione Apostolica del Santo Padre. E con tale programma – proseguì S. E. – sorgano in ogni diocesi d'Italia le associazioni di difesa per il Clero; aderiscano alla nuova Unione Federativa; esse saranno forte incitamento a tutti i sacerdoti d'Italia di mantenersi degni del loro sacrosanto carattere, ai da poterai sempre, impavidi mostrare al pubblico per la difesa dei loro altari, della mare suppellettili, e quando occorra dei loro inviolabili diritti».

Vicenza, 6. — *Mostra fotografica.* — Con l'intervento del Ministro Comandini il 14 ottobre si inaugurerà nella sala del Museo civico la Mostra Fotografica degli alleati e di Arte di guerra.

Isole

Palermo, 6 – *Riunione di deputati calabresi e siciliani.* — Lunedì prossimo, 8, un'importante riunione avrà luogo al nostro Municipio allo scopo di risolvere l'interessante questione agrumaria.

L'on. De Felice ha diramato apposito invito ai deputati calabresi e siciliani, nonchè ai Sindaci dei capoluoghi di Provincia e ai Presidenti delle Camere di Commercio.

Drammi di terra e di mare

GRAVE INCENDIO IN UN DEPOSITO DI NAFTA

(S) **Baku**, 5. — In seguito alla rottura di un filo telegrafico un violento incendio è scoppiato in un deposito di nafta e si è esteso ad altri depositi. Molti milioni di pudi di nafta sono andati in fiamme.

GRANDIOSO INCENDIO A PIETROGRADO

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. — Un incendio ha distrutto completamente il grande teatro di Pusajew, attuale sede delle comunicazioni postali dell'esercito. Venticinque soldati sono rimasti carbonizzati.

Si crede che il numero delle vittime superi il centinaio.

Discorso del Ministro Raineri

(S) **Salerno**, 6. — Proseguendo le visite, dirette a rendersi personalmente conto della applicazione di provvedimenti per la cerealicoltura, il Ministro di agricoltura, on. Raineri ha accolto l'invito delle associazioni agrarie salernitane, ed è stato da esse ricevuto nella sede della Reale Società economica in Salerno.

Rispondendo al saluto, portogli dal Presidente della Cattedra ambulante di agricoltura e dal Sindaco di Salerno, il Ministro esalta il contributo che l'agricoltura dà alla guerra.

Tanto più si prolunga una guerra, dalle enormi proporzioni dell'attuale, e tanto più – dice l'on. Raineri – accanto agli aspetti bellici, si afferma l'importanza degli aspetti economici, per la resistenza interna e per la stessa continuazione della lotta.

Occorre, sempre più, che anche i produttori agrari tengano il loro posto di combattimento, con tranquillo animo e con sempre maggiori accorgimenti tra le crescenti difficoltà che la guerra ad essi crea. Sempre più occorre che il Governo nei modi possibili e pratici intervenga a rendere meno difficile ed a sostenere il compito loro, in una economia che risente come perchè altre industrie, delle profonde perturbazioni dell'ora. Ed il compito del Governo è segnatamente grave, perchè le condizioni diverse dell'agricoltura delle singole regioni, richiedono provvidenze varie e ad esse reagiscono in modi differenti.

LA POLITICA DEI PREZZI.

Perchè l'organizzazione delle aziende agrarie non si scomponga, occorre tutelare lo esercizio rimunerativo dei prodotti.

Per i cereali, il Governo tenne a regola l'aumentata spesa di produzione. I prezzi per il venturo raccolto 1918 vennero fissati per tutto il Regno in lire 52 ad in lire 60 al quintale, per i grani teneri e pei grani duri rispettivamente. Ma le aumentate difficoltà, le quali fortemente incidono sulla terra meridionali hanno consigliato il Governo ad applicare una estensione del decreto sugli incoraggiamenti alla cerealicoltura, del 10 maggio 1917, a tutte le provincie del Mezzogiorno e delle Isole, nel senso di ritenere la produzione ivi conseguita in condizione di eccezionale difficoltà, ond'è stato stabilito per il Mezzogiorno e per le isole a un sopra-prezzo di lire 7,50 per quintale di grano tenero e di lire 9 pel grano duro. Si aggiunga che restano in vigore le altre facilitazioni portate dallo stesso decreto, tra cui l'aumento del premio fino al dieci per cento, per la superficie coltivata in eccedenza alla ordinaria coltivazione dell'azienda.

A riguardo della politica dei prezzi dei cereali, il Ministro invita i produttori agrari a sentirsi tranquilli della linea di condotta del Governo che si ispirerà sempre alle necessità della produzione, quali emergano e si modifichino nel tempo.

IL CREDITO AGRARIO.

Ma al Governo spettava anche il compito di equilibrare alle attuali necessità, la legislazione pel credito agrario.

Il Ministro afferma che, attraverso i recenti provvedimenti eccezionali, si è andato configurando un nuovo ordinamento del credito agrario. Esso, in fatto, era credito essenzialmente personale. I nuovi provvedimenti, adottati per il periodo della guerra, lo trasformano in credito prevalentemente reale, come risponde all'intima natura di esso poichè il decreto 10 maggio, per le colture alimentari, allarga la base del privilegio nascente dalla legge, e facendolo consistere non più nel solo prodotto, che la somma tolta a credito hanno concorso a creare, ma in tutti indistintamente i prodotti del fondo, nei frutti pendenti e nelle derrate in magazzino.

Modificate pertanto le norme ordinarie, così da costituire un vero «credito alla terra» e dare modo ad ogni agricoltore di buona volontà di valersene, fu necessario sovvenzionare con mezzi di Tesoro gli istituti di credito agrario, affinchè potessero concedere i prestiti con la larghezza consentita o richiesta mentre per gli istituti di credito ordinario, generalmente provvisti di larghi mezzi, bastava la facoltà di agire, ad essi accordata dalla legge.

Ma altri speciali provvedimenti legislativi furono presi in materia del credito, per venire in aiuto delle associazioni dei lavoratori che attendono alla coltivazione della terra in forma collettiva. Il Ministro illustra la portata politica e sociale, così dei decreti 8 ottobre 1916 e 26 luglio 1917 circa il credito di esercizio alle cooperative agricole, come del decreto 4 ottobre corrente, che consente alle università agrarie il credito per l'affrancazione dei canoni, l'acquisto delle terre ed il miglioramento fondiario.

ORGANIZZAZIONE AGRARIA E MEZZI COLTURALI

Nè prezzi remunerativi, nè credito, bastano da soli ad una economia agraria così soggetta a turbamento come l'attuale. Onde sorge il problema, in sè formidabile, dei mezzi colturali che si immedesima con quello della organizzazione agraria, tanto mutevole da luogo a luogo.

Mentre la guerra sottrae, con intensità crescente, tanta parte dei fattori normali della produzione importa che ogni sforzo sia fatto per salvaguardare la inquadratura della economia agraria con la conservazione dell'azienda rurale.

Ciò conduce a riflettere quanto discutibile risultato darebbe un provvedimento uniforme e generale per tutto il Regno, per cui lo Stato, con metodi rigidi, e con organi periferici, per necessità imperfetti, volesse dal centro quasi gestire, piuttosto che indirizzare ed aiutare, le attività singole, che noi sappiamo di quali grandi effetti siano capaci, anche nei più remoti angoli delle campagne.

Crede perciò il Ministro che, al di là dell'azione degli organi creati durante la guerra, dagli uffici speciali presso il Ministero, ai delegati regionali, alle Commissioni provinciali di agricoltura e ai delegati locali di queste, sia da seguire quell'insieme di atti che valgano, fino al possibile, ad assicurare il funzionamento della azienda rurale, cellula della economia agraria. I quali si legano con le esonerazioni per la direzione delle aziende e concessioni di mano d'opera militare, che hanno formato oggetto di intese fra il Ministro di Agricoltura, quello della Guerra e il Comando Supremo, onde una volta più si è dimostrata la necessità di una comunione di intenti e di propositi fra i poteri civili e quelli militari dello Stato. Limita a ciò la necessità bellica che peraltro tanto maggiore aiuto avranno, quanto più forte e meglio conservata sarà la organizzazione economica del Paese.

Ad alleviare la deficienza di mano d'opera, concorrono, in alcune zone di latifondo, le moto-aratrici di Stato, pratica organizzazione attuatasi per concorde sforzo dei Ministri dell'Agricoltura, delle Armi e Munizioni e della Guerra. E poichè i lavori in corso, in Puglia, in Sicilia, in Campania, ed in Maremma, si svolgono fra il consenso degli agricoltori, e l'organizzazione si è dimostrata corrispondente alle necessità si darà tutto l'incremento possibile all'iniziativa.

Le difficoltà odierne, relative ai concimi chimici sono a tutti note. I concimi azotati sono contesi all'agricoltura dalle necessità della fabbricazione degli esplosivi. Quanto ai perfosfati, lo Stato ha dovuto assumersi il diretto trasporto marittimo delle fosforiti per la loro fabbricazione. E poichè l'aumento di prezzo del concime ha reso più frequenti le frodi nel commercio, il Ministro annuncia un decreto in corso per combatterle, che confida vantaggioso specialmente ad alcune zone del Mezzogiorno, dove giustamente gli agricoltori non si sentivano abbastanza tutelati.

Dopo un accenno ai temperamenti equitativi introdotti in materia di contratti agrari, per incoraggiare specialmente la cerealicoltura durante la guerra e ad altri minori provvedimenti per sussidiare l'uso dei concimi e dei semi selezionati e per dare incremento alle colture miglioratrici, l'on. Raineri menziona l'applicazione che le disposizioni sulla obbligatorietà delle colture hanno avuto in diverse provincie, ed annuncia un altro provvedimento di guerra, per la coltivazione della terra «abbandonate» dal fittavolo e non coltivate dal proprietario, come si è verificato in qualche zona del Mezzogiorno. Con necessarie garanzie tecniche con equa corrisposta al proprietario, lo Stato potrà temporaneamente occuparle per riцederle a chi le possa coltivare.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ricordata per sommi capi l'opera governativa, il Ministro desidera chiamare il pensiero degli agricoltori su altri problemi che in parte provvedono alla necessità dell'ora attuale ed in parte a quella del dopo guerra, per cui una complessa azione sta preparando il Governo.

Il Ministro espone la preparazione della riforma legislativa degli usi civici e dei domini collettivi nell'ex-Stato pontificio e dei demani comunali nel l'ex Regno delle Due Sicilie, riforme che intende anche contribuire a facilitare che i contadini reduci dalla guerra abbiano terre disponibili. Ricorda la preparazione di provvidenze per la tutela agraria della agricola proprietà esistente. Tocca altresì quanto concerne la politica di bonifiche di irrigazioni e di rimboschimenti, specie nei punti convergenti alla colonizzazione; ed infine annuncia due decreti-legge, testè adottati ed in corso di pubblicazione.

Il primo riguarda la difesa e l'incremento del patrimonio boschivo nazionale e si ispira essenzialmente al fine di assicurare la pronta ricostituzione del patrimonio forestale, straordinariamente utilizzato dalla guerra.

Il secondo decreto provvede alla istituzione professionale dei contadini adulti, destinandovi un milione di lire annue, ed esso nel bilancio dell'agricoltura, consolidando allo stesso fine altri fondi, e stabilendo regole pel coordinamento delle attività locali. Questo provvedimento mentre lascia impregiudicata la questione del collegamento della scuola popolare rurale alla istituzione professionale dei giovani contadini, questione cui pure sarà da provvedere, è seguito da studi, ormai maturati, sul riordinamento delle scuole agrarie e della sperimentazione agricola che dovrà contemplare segnatamente il Mezzogiorno.

UNA PAROLA DI FEDE

Concludendo, l'on. Raineri, rileva come le energie agricole – al pari delle altre attività economiche, ogni giorno più si adattino fatalmente alle necessità della guerra; certo con sofferenze, ma rivelando le mirabili virtù di lavoro e di sacrificio della nostra gente. Sono queste virtù che hanno permesso di costruire la nostra resistenza, e di creare un Esercito agguerrito, al più audaci ardimenti.

Chi non abbia fede inconcussa in questo popolo d'Italia, per così gran parte fatto di rurali, non è degno dei destini di esso, che torneranno luminosi nelle feconde opere della pace. Non di quella pace, con cui il nemico tenta avvelenare gli animi nostri, e senza impegnare sè a nulla, vorrebbe farci cadere le armi di mano; ma di quella sola che, conquistata per l'aspra via del sacrificio e dell'onore, come il Re prode e leale addita col fulgido esempio, si lasci arbitri del nostro avvenire.

***

(S) **Salerno**, 6. — Dopo aver visitato nella giornata di ieri il centro delle moto-aratrici di Battipaglia, il Ministro della Agricoltura on. Raineri ha tenuto oggi un discorso nella sede della Reale Soc. Economica presenti tutte le autorità civili e militari della città, i deputati Talamo, De Vargas, Dentice, Giuliani ed un folto uditorio, composto essenzialmente di agricoltori.

Dopo il saluto rivoltogli dall'avv. Fiorentino per le istituzioni agrarie della provincia e dal Sindaco comm. Quagliariello a nome della città, il Ministro, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione, ha pronunziato il suo discorso, che ha costituito anche un efficace mezzo di propaganda delle provvidenze governative per l'agricoltura di guerra ai fini della produzione agraria per le necessità della resistenza economica.

LA MORTE DI EDOARDO SCARFOGLIO

Napoli, 6. — Alle 5 di stamane, amorosamente assistito dai famigliari e dal dott. Picora, è morto a 57 anni, in seguito ad un attacco cardiaco, Edoardo Scarfoglio. Immediatamente sono accorsi i figli Antonio e Paolo che erano al lavoro al *Mattino* e vari redattori del giornale.

La notizia, sparsasi in città nelle prime ore del mattino, ha prodotto la più viva e dolorosa impressione. E' stato subito telegrafato ai figli Michele e Carlo, il primo ca ttano attualmente in servizio al fronte, il secondo a Firenze, dove dirige la *Nazione*, a Matilde Serao che si trovava a Roma, e a varie autorità.

La salma nel pomeriggio è stata trasportata nei locali del giornale e precisamente nel salone centrale trasformato in camera ardente. Hanno visitato la salma giornalisti e amici dell'estinto tra i quali Roberto Bracco, lo scultore Vincenzo Gemito il comm. Minozzi, Vittorio Spinazzola e numerosi altri.

Le onoranze funebri avranno luogo domani alle ore 15.30.

◆ **Napoli**, 7. — (ore 1 – Perdura il senso di compianto e cordoglio per la scomparsa improvvisa di Edoardo Scarfoglio.

Da Roma sono giunti Matilde Serao con il figlio Gustavo, come da Firenze l'altro figlio Carlo, che si sono recati a visitare la salma.

Numerosi amici ed estimatori dell'estinto, fra cui Roberto Bracco, lo scultore Gemito, l'on. Porzio, il pittore Coppetta e tanti altri, hanno pure visitato la salma.

Il registro, posto nella portineria dell'abitazione dello Scarfoglio, si è coperto di firme fra le quali quelle di numerosi deputati, giornalisti e uomini politici, come pure, numerosi telegrammi sono pervenuti alla famiglia da ogni parte d'Italia; tutte le associazioni giornalistiche hanno telegrafato.

Oggi avranno luogo i solenni funerali partendo dalla redazione del *Mattino* ove la salma è stata trasportata nella nottata.

L'illustre scultore Gemito ha preso la maschera dell'estinto.

Edoardo Scarfoglio, di famiglia calabrese, nacque a Paganica piccolo paese d'Abruzzo nel 1860.

Compì gli studi secondari a Napoli venne quindi a Roma nel 1880 per iscriversi al corso di filologia. Con una salda preparazione di studi classici, di ingegno poderoso e multiforme, non tardò ad entrare nel novero dei letterati più noti e più valorosi. E i primi articoli suoi di critica letteraria pubblicati sul *Capitan Fracassa* richiamarono subito l'attenzione degli eruditi poichè in essi si rivelava lo scrittore colorito e impetuoso, indipendente nei giudizi, franco e disinvolto nella forma.

Scrisse in questi primi tempi due volumi che attestarono essere in lui le virtù di prosatore ricco ed elegante: il *Don Chisciotte* e il *Processo di Frine*. Dal libro passò poi al giornale e, con Matilde Serao, che sposò nel 1885, fondò e diresse il *Corriere di Roma*. Passò più tardi al *Corriere di Napoli* che diresse fino al 1891, anno in cui fondò il *Mattino* foglio napoletano che prese ben presto una larga diffusione.

E' stato ripetutamente osservato, con un profondo senso di rimpianto, che il giornalismo aveva rubato alla grande letteratura italiana uno degli uomini più rappresentativi», secondo l'espressione di Emerson. Rimpianto quanto mai superficiale codesto se si pensa che Edoardo Scarfoglio apriva fra i primissimi e con pochi, una nuova era per il giornalismo italiano e diremo pure europeo. Alla Gazzetta notiziario si innestava la bella scrittura letteraria. «Il Giornale finirà per diventare un libro scritto in collaborazione» soleva dire Edoardo Scarfoglio. Certo, egli ha dettato per le colonne dei suoi giornali più di una pagina degna di stare in un libro. E quando, per ovvie ragioni editoriali la maggior parte degli scritti giornalistici di *Tartarin* passò antologicamente negli elzeviri del Sommaruga o in altra veste libraria, tutta quella magnifica produzione immaginosa, paradossale, sfavillante, pervasa tutta da un largo soffio umanistico, parve nata per accrescere il patrimonio culturale della nostra razza. La forma dell'articolo non servì che a dare maggiore diffusione, alla prosa cristallina, nervosa, sempre battagliera di Edoardo Scarfoglio.

Egli ebbe a vile la menzogna delle apologie più o meno amichevoli; sondiscò con un suo fare personale che tuttavia tradiva la grande maniera del Baretti, (rinnovata secondo la sensibilità d'uno scrittore del XX secolo) o meglio la lettura appassionata di Carducci polemista. Chi non ricorda con quanto coraggio egli «stroncò» le prose giovanili dell'inseparabile amico Gabriele D'Annunzio? Il libro intitolato a *Don Chisciotte* scintilla tutto di al tatto stroncatura.

Ma, quando l'ammirazione verso un suo eguale, verso un maestro verso un discepolo gli riempiva i precordii, oh allora, che squarci di lirismo maschio e vigoroso!

L'ultimo esempio dello stile apoteotico di Edoardo Scarfoglio è in quello che possiamo considerare veramente l'ultimo scritto di lui: il suo canto del cigno la trenodia funebre scritta in occasione del trigesimo anniversario della morte di Francesco Paolo Tosti, del suo glorioso conterraneo. E' una pagina inspirata e commossa, che oggi non possiamo rileggere senza sentirsi gli occhi pieni di lacrime. Chi detterà oggi il canto funebre per il fantasioso poeta prometico?

Forse il dannato spirito di parte impedirà a qualcuno che gli fu fraterno di scrivere una sola parola sulla sua tomba.

La guerra sembra aver ridato i bianchi e i neri alla nostra gente. E non tutti gli artefici sanno ripetere e tanto meno mettere in pratica il motto che fu detto non so più da quale antico pittore italico: «Bianchi e neri soltanto sulla mia tavolozza!»

— La triste, improvvisa notizia della scomparsa dal mondo giornalistico del più poderoso polemista della stampa italiana ha prodotto un senso di vivo dolore non solo nei costanti amici, come noi, di molti lustri, ma anche negli avversari, i quali sono concordi nel riconoscere le sue qualità di scrittore geniale, di giornalista efficace e indipendente.

Mentre inviamo, in questo triste momento, l'espressione del più vivo dolore all'intera famiglia, ci riserviamo di parlare del collega illustre più diffusamente come scrittore e come pubblicista.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri alle 11, il Luogotenente Generale del Re, Sua Altezza Reale il Principe Tommaso di Savoia, ha onorato di una visita l'Associazione della Stampa Periodica Italiana che accoglie nelle sue sale la *mostra di pitture e disegni*, impressioni della nostra guerra, eseguite dai fratelli Tommaso e Michele Cascella, entrambi soldati, sui fronti Albanese e Trentino.

Erano a ricevere S. A. R. oltre il Ministro della P. Istruzione, sen. Ruffini, ed il Prefetto comm. Aphel, in rappresentanza della Presidenza dell'Associazione della Stampa, essendo assente il Presidente on. Torre, il consigliere segretario sig. Mario Ravasini, il consigliere Ispettore sig. Augusto Guglielmetti, il Vice-Presidente del Collegio dei Probiviri sig. Cesare Sobrero e il vice Presidente della Cassa Pia di Previdenza comm. Gustavo Nesti.

Sua Altezza Reale ha visitato minutamente la Mostra, illustrata da Tommaso Cascella, autore delle impressioni sul fronte albanese e si è compiaciuto vivamente con il valoroso giovane artista, al quale ha chiesto anche particolari sulla vita dei nostri soldati in Albania.

VATICANO. — Ieri S. Santità ha ricevuto in privata udienza mons. Emilio Poletti, Vescovo di Bagnorea, e mons. Giuseppe Conti, vescovo di Chiusi e Pienza.

Nel mondo politico. — Ieri è arrivato a Roma il Ministro del Brasile presso il Quirinale, sig. Luis Martins de Souza Dantas. Egli viene ad occupare il posto lasciato dal Ministro Toledo, attualmente a Madrid.

— Ieri sera sono partiti alle 20, per Firenze, il Sottosegretario di Stato alle Finanze on. Indri; alle 21 per la linea di Pisa il Sotto-segretario di Stato agli Esteri on. Borsarelli.

S. P. Q. R.

LA TESSERA PEL RAZIONAMENTO DEL PANE

Il Sindaco ha pubblicato ieri il manifesto con il quale indica la procedura per ritirare la tessera pel razionamento del pane, che andrà in vigore il 1° del prossimo novembre.

La tessera verrà gratuitamente rilasciata dopo 10 giorni dalla presentazione del modulo *di richiesta* che è già in distribuzione gratuita presso le Sezioni municipali qui sotto elencate ed alle quali il modulo stesso deve essere consegnato nei giorni fissati secondo il turno alfabetico.

Sedi delle Sezioni in cui saranno ricevute le richieste e consegnate le Tessere.

(*Aperte fino al 21 ottobre, dalle ore 9 alle ore 15*)

1. *Terme Diocleziane* - Presso il piazzale della Stazione
2. *Via delle Quattro Fontane*, 23 - Cinematografo.
3. *Via Rasella* - Scuola Vitt. Emanuele III.
4. *Via Novara* - Scuola Venti Settembre.
5. *Via Merulana* - Teatro Morgana.
6. *Via delle Mura Latine* - Sc. Giosuè Carducci.
7. *Via Frangipane* - (Via Cavur) Scuola Serale di Commercio.
8. *Via Salaria* - Scuola Principe di Piemonte.
9. *Via Puglie* - Scuola Regina Elena.
10. *Via dei Pontefici* - Augusteo.
11. *Via di Ripetta*, 105 – Augusteo.
12. *Via Flaminia* - Scuola.
13. *Via Torre Argentina* - Teatro «Argentina».
14. *Piazza del Campidoglio* - Palazzo Conservatori.
15. *Via Galvani* - Scuola E. De Amicis.
16. *Viale del Re*, 44. - Ospizio Umberto I.
17. *Vicolo Moroni*, 7. - Vicolo Cieco.
18. *Piazza Cavour* - Teatro «Adriano».
19. *Via Andrea Doria* - Scuola Adelaide Cairoli.
20. *Via Borgo S. Angelo* 116. - Caserma Guardie mun.

I capi di famiglia i cui cognomi cominciano con le lettere:

dalla **A** alla **C** dovranno consegnare la richiesta nei giorni 8, 9, 10 ottobre;

dalla **D** alla **L** id. id. id. nei giorni 11, 12, 13 id.

dalla **M** alla **Q** id. id. id. nei giorni 14, 15, 16 id.

dalla **R** alla **Z** id. id. id. nei giorni 17, 18, 19 id.

Coloro che non avessero potuto recarsi a fare la richiesta nel turno suindicato, dovranno farlo nei giorni 20 e 21 ottobre.

I capi di collettività (collegi, convitti, ospizi di mendicità, monasteri, ecc.), dovranno recarsi direttamente nell'Ufficio Centrale (via S. Agata dei Goti 19-D) il 24 e 25 ottobre, dalle ore 9 alle 15, per fare le richieste e per prendere i necessari accordi.

Nel modulo o scheda di richiesta sono indicate le norme e le istruzioni alle quali è necessario attenersi.

Un apposito Ufficio, d'altra parte, con sede in via S. Agata dei Goti, n. 19-D, è a disposizione dei cittadini, dalle ore 9 alle 15, per consigli, schiarimenti e risoluzioni di quesiti. Nei prossimi numeri pubblicheremo le norme dettagliate che disciplinano il funzionamento della tessera.

Interrogazioni. — Il consigliere comunale dott. Luigi Serafini ha inviato una interrogazione in cui chiede al Sindaco se crede opportuno specie, in questi momenti eccezionali di dare mandati speciali alle Commissioni rionali di consiglieri comunali perchè anche in occasione della distribuzione della tessera alla cittadinanza possano cooperare direttamente alla regolare attuazione di questo necessario provvedimento.

IL PREZZO DEL GAS. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che con decreto del Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro del 27 settembre 1917 sono stati fissati per il bimestre ottobre-novembre 1917 i seguenti prezzi massimi di vendita per ogni metro cubo di gas *illuminazione traniano* (31); *riscaldamento ventotto* (28) escluse le tasse.

La sorveglianza municipale sui negozi. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Le guardie municipali il 4 corr. hanno proceduto all'arresto dei sottonotati esercenti:

1° Filippo Rodili commesso della latteria Serafini in via delle Muratte 54 perchè per mezzo litro di latte caldo con zucchero servito al banco in recipiente non di prescrizione pretese L. 0.60;

2° Lettanzi Amalia, fruttivendola al mercato di Piazza Vittorio Emanuele perchè vendeva un kg. di uva a prezzo superiore a quello stabilito del listino municipale.

Il sta bene. Ma sarebbe opportuno che la sorveglianza non si limitasse alle vendite nell'interno dei negozi. Abbiamo l'altro giorno richiamato l'attenzione dell'Ufficio Annona sul servizio della consegna a domicilio del latte per cui i rivenditori hanno aumentato senza alcuna plausibile ragione il prezzo da 5 a 10 centesimi al litro realizzando anche per questo un non indifferente guadagno.

Che ne pensa l'Ufficio Annonario di questo speculazione? Non potrebbe essere infrenata?

Per il mercato e la macellazione dei suini. — Il Sindaco ha disposto che il mercato si terrà tutti i mercoledì a datare dal 17 corr. per cessare l'ultimo mercoledì del mese di marzo 1918. La macellazione dei detti animali sarà permessa tutti i giorni, esclusi i mercoledì e quelli festivi, a datare da giovedì, per cessare il 31 marzo 191.

Le contrattazioni si potranno fare tanto a peso morto che a peso vivo.

Frutta ed erbaggi municipali. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che oggi domenica negli spacci e sulle banchette municipali si vendono: patate L. 0.35 al kg. - mele di 1ª a 0.30 il kg. - mele di 2ª a 0.20 al kg. - pere a 0.45 il kg. - cavoli a 0.35 l'uno - peperoni 0.05 l'uno - peperoncini 0.05 n. 6.

Il presente comunicato valga anche per norma dei commissari rionali di vigilanza.

Per la distribuzione del gas. — La Prefettura comunica:

«Con Decreto odierno e d'intesa col Ministero delle Armi e Munizioni si è stabilito che la distribuzione del gas a pressione normale venga effettuata dalla Società Anglo-Romana dalle ore 6,30 fino alle 14 e dalle ore 16 fino alle 22, durante il periodo 7 – 31 ottobre.

Dal 1 novembre, fino a nuova disposizione la distribuzione del gas sarà data dalle 6,30 alle 14 e dalle 17 alle 22.

ISTITUZIONE DI CAMPICELLI SCOLASTICI

Il Prefetto comm. Aphel ha diramato ai Sindaci della Provincia la seguente circolare:

«Credo opportuno di richiamare l'attenzione della S. V. sulle istruzioni e raccomandazioni, fatte pel passato e che verranno ora rinnovate dalle autorità scolastiche, per la istituzione di campicelli scolastici. La istituzione, provvida ed altamente educativa in tempi normali, è, nelle eccezionali condizioni che il paese ora attraversa, un doveroso contributo di modesta ma feconda attività, che i piccoli italiani di tutti i Comuni debbono apportare alla resistenza interna del paese, tanto necessaria per la Vittoria, per la quale combattono i nostri valorosi soldati.

«Ogni scuola dovrebbe avere, possibilmente vicino all'edificio scolastico, il proprio campicello, di cui gli alunni dovranno essere piccoli ed esclusivi lavoratori, per la coltivazione di piselli, di patate e fagiuoli.

«Qualora siffatti campicelli non fossero annessi agli edifici scolastici, le Amministrazioni Comunali potranno prendere in affitto un piccolo appezzamento di terreno prelevando la spesa, già anticipatamente autorizzata, dal fondo delle impreviste.

«Io raccomando vivamente alla S. V. di interessarsi di persona, d'accordo con gl'insegnanti locali, perchè l'istituzione predetta abbia subito attuazione.

«Mi riservo di segnalare al Ministero l'opera delle Amministrazioni più diligenti ed intanto gradirò conoscere i provvedimenti adottati al riguardo.

Il Prefetto **Aphel**».

La cucina di Famiglia in via del Sudario — Essendo ultimati i lavori di adattamento dei locali per la cucina di famiglia impiantata a cura del Comitato per la limitazione dei consumi nella VII Delegazione se ne farà a giorni l'inaugurazione con l'intervento delle autorità e subito dopo la cucina entrerà in funzione con grande vantaggio del popoloso quartiere. Rammentiamo che nella detta cucina si confezionano cibi solamente per essere asportati, non essendo consentita la consumazione sul posto.

— *A proposito di «cucine di famiglia», ci sembra che dovrebbe dai benemeriti Comitati dei varii Rioni prendersi in esame il vivissimo desiderio di quanti trovano utilità nelle cucine stesse che la distribuzione di vivande sia effettuata anche nelle ore serali, magari soltanto per la durata dell'inverno: quando soffia la tramontana, un piatto di minestra calda anche alla sera è una provvidenza specie per i lavoratori.*

Torneremo sull'argomento, poichè ci sembra problema di non impossibile soluzione.

Servizio automobilistico per Sant'Onofrio. — Ieri si inaugurò la linea automobilistica Roma-Sant'Onofrio-Manicomio Provinciale. Il servizio, affidato alla Ditta G. Nanni, è presentemente limitato – data la deficienza di benzina – a due vetture-omnibus che, partendo da piazza del Risorgimento, giungono sino al Manicomio Provinciale, sostando in due stazioni intermedie: Barriera Trionfale e Sant'Onofrio.

Alla cerimonia inaugurale intervennero: il comm. De Rossi, assessore del Tecnologico, il comm. Tabanelli per la Deputazione Provinciale, l'avv. Talarico in rappresentanza del Prefetto, l'ing. cav. Ceretti capo dei servizi tramviari ed automobilistici, il cons. comunale De Gislimberti, il prof. comm. Giannelli direttore del Manicomio, Mario Poce e vari giornalisti.

Preso posto in una vettura addobbata con bandiere tricolori e guidata personalmente dal concessionario Nanni, gli invitati percorsero la bellissima strada che s'inerpica sino alla sommità di Monte Mario e, colà giunti, profittarono dell'occasione per visitare il Manicomio Provinciale, cortesemente guidati dal direttore prof. Giannelli e dal suo assistente dott. capitano Fornaca.

Più tardi – a cura della Ditta concessionaria venne offerto agli invitati un lauto banchetto servito inappuntabilmente dal sig. Pierdonati. Allo spumante parlarono il comm. De Rossi, l'avv. Talarico, il comm. Tabanelli e Mario Poce, tutti bene auspicando all'avvenire di Monte Mario, compiacendosi pel nuovo servizio automobilistico che – sebbene con mezzi mode-

gli - unisce ora a Roma il ridente colle così a torto fino ad ora trascurato.

Il Leone di S. Marco a Palazzo Venezia. — Questa notte, in piazza Venezia, è stata alzata una impalcatura e si sono iniziati i lavori per il collocamento, sul palazzo omonimo, del marmo raffigurante lo storico leone di S. Marco, che verrà posto ove prima trovavasi lo stemma degli Asburgo.

Ass. miglioramento Celio. — Martedì 9 corr. ad ore 20 si adunerà il Consiglio direttivo dell'Associazione miglioramento Celio onde discutere importanti questioni d'interesse immediato pel quartiere.

Roma marittima. — Sommario del N. 9 corr. anno: In cammino... Le Associazioni industriali di Roma pel porto marittimo a Ostia Nuova - I trasporti commerciali nel territorio di Roma (ing. Paolo Orlando) - Soci che si fanno onore - La navigazione interna in Italia - Il problema della pesca delle spugne (Sborosman) - Il porto di Arcangelo - L'utilizzazione dell'alga marina - Navi di cemento armato - Provvedimenti governativi per lo sfruttamento delle acque pubbliche - L'Unione peschereccia italiana - La Commissione per la pesca - I nostri lutti - Onorificenze - Movimento magazzini generali in Roma di agosto 1917 etc. etc.

Direzione ed Amministrazione Piazza S. Nicola de' Cesarini 3 Roma.

Musica al Pincio. — Programma che la Banda Presidiaria dell'81° fanteria diretta dal m. Clasci, eseguirà al Pincio oggi dalle 16 alle 17,40

1° *Tempo di Marcia.*
2° Bellini – *Norma* – Sinfonia.
3° Bizet – *Carmen* – Atto 4°
4° Verdi (a) *Traviata* – Preludio
(b) – *I Lombardi* – Coro
5° Massenet – *Manon Lescaut* – Fantasia
6° N. N. – *Gavotta*

Istruzione - Educazione - Conferenze

Istituto drammatico Ermete Novelli. — Oggi, alle ore 16 nella sede in via Monte della Farina 50, avrà luogo l'inaugurazione dell'Istituto drammatico «Ermete Novelli» sorto recentemente sotto la presidenza dell'avv. Giovanni Pozzi e la direzione artistica di Federico Pozzone.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi domenica, escursione a Genazzano con illustrazione del prof. C. Carcelli. Partenza con le Ferrovie Vicinali alle 3,50.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della *Storia ed Arte*, alle 16, la prof. Rosmunda Tomei-Finamore, nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, pubblicamente parlerà su «La donna italiana per la più Grande Italia».

Tutti possono liberamente intervenire.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Amminis. 12-37

Incendio. — Ieri mattina alle ore 8,30, nel laboratorio della pasticceria Ambrosini in via Nazionale si è sviluppato un incendio nella cappa del camino. Il fuoco propagatosi nei locali della pasticceria venne spento per il pronto intervento dei vigili accorsi dalla vicina caserma di via Genova.

I danni ammontano a poche centinaia di lire.

È morta all'ospedale di S. Giovanni la contadina Salvina Angelini, di a. 38, ab. alla tenuta Lunghezza. L'Angelini fu trasportata al nosocomio l'altra sera già in stato comatoso.

I sanitari hanno informato l'autorità giudiziaria che ha quindi ordinato l'autopsia per accertare la causa della morte dell'infelice donna.

Investimenti. — Giovanni Palazzi, di a. 4 ab. al vicolo delle Grotte 25, ieri sera alle 19, al Lungotevere Vallati fu investito e gettato a terra da una motocicletta montata da un individuo rimasto sconosciuto.

Per le contusioni riportate il Palazzi dai sanitari della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 8.

— Alfredo Di Majo, di a. 10, ab. in via Bodoni 100 ieri alle 14 in via Galvani, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Il Di Masi riportò la frattura della mascella destra.

Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Il sacerdote Gioacchino Pace di a. 55, ab. in via Ottaviano 57, ieri in piazza Cavour fu investito da una vettura pubblica il cui conducente è rimasto sconosciuto. Il Pace riportò la frattura dell'omero destro e contusioni alla testa, dai sanitari di S. Giacomo fu giudicato guaribile in giorni 30.

Risse. — In via S. Sabina ieri sera alle 18, per futili motivi Rosina Valeriani di a. 14 ab. in via Vanvitelli 26, Matilde Proietti di a. 15, ab. in via Vanvitelli 24 e la sorella di costei Elvira di a. 21, furono percosse dal vigilato speciale Alfredo Capitello di a. 26, ab. in via Flavio Gioia 2.

Alla Consolazione la Valeriani fu giudicata guaribile in g. 4, la Proietti Elvira in g. 12, e la Proietti Matilde in g. 4.

Il feritore fu arrestato.

Borseggio. — Enrico Gavina, di a. 46 ieri sera alle 19,30 su di una vettura elettrica municipale della linea 26 fu borseggiato del portafogli contenente lire 50. Il furto fu denunciato al commissariato di P. S. di Magnanapoli.

Cercasi un appartamento

Cercasi alloggio composto di nove camere, ingresso e cucina. Rivolgersi Compagnia Wagons Lits, II via XX Settembre.

TEATRI DI ROMA

IL «TROVATORE» AL «COSTANZI»

Con grande successo è andato ieri sera in scena il *Trovatore*, seconda opera di questa importante stagione lirica, che si ripromette di offrire, a prezzi popolarissimi, spettacoli ispirati a sani criteri d'arte.

Il pubblico convenuto in folla ha seguito la rappresentazione con visibile interesse, ed ha festeggiato il m. De Angelis e i valorosi interpreti dello spartito. E gli applausi furono davvero meritati, chè lo spettacolo procedette, in orchestra come in palcoscenico con un affiatamento e una dignità degni di essere rilevati.

Il comm. Teofilo De Angelis, ha concertato l'opera con scrupolosa coscienza d'artista, e ne diede una esecuzione piena di slancio e di vigoria, riaffermando ancora una volta quelle non comuni qualità di musicista colto e geniale, che hanno adunato intorno al suo nome tante simpatie e tanta stima.

L'egregio maestro fu evocato più volte alla ribalta, e fatto segno a speciali applausi.

La sig.na Berta Jullian Venturini, cara conoscenza del nostro pubblico, fu una *Leonora* di grande efficacia. La sua voce bella ed estesa, l'arte del canto, la padronanza della scena le valsero l'incondizionato consenso del pubblico, che, con applausi calorosi volle esprimere alla eletta artista la sua ammirazione, decretandole un successo completo.

Una rivelazione graditissima fu il tenore Giuseppe Toscani, il quale s'impose sin dalle prime scene per la sua voce simpatica, ampia e facile. Il giovane artista, cui è certo riservato lieto avvenire, ebbe il costante favore dell'uditorio e specialmente nell'aria della pira – replicata a grande richiesta – fu salutato da una grande ovazione.

Una ottima *Azucena* la sig.na Maria Camerai e un buon *Conte di Luna* il baritono Apolinare Gianforte.

Degni di encomio il Fernandes, il Bonsi e gli altri.

Diligentissimi i cori e di bell'effetto la messa in scena.

— Oggi unica diurna con *La Fanciulla del West*, nella pregevolissima edizione che ha avuto così schietto successo.

I bambini accompagnati, purchè di età inferiore ai sette anni, avranno ingresso gratuito, eccezione fatta per la galleria.

IL «RIGOLETTO» AL «MANZONI»

Un sincero successo ha riportato ieri sera il *Rigoletto* dato dall'Impresa del *Manzoni* in un'edizione molto accurata.

Giuditta Francini applaudita in tutta l'opera ebbe dopo il *caro nome* una scrosciante ovazione. Il tenore Semprini ebbe feste calorose. Romolo Pavani, protagonista molto efficace ebbe acclamazioni dopo il monologo e dopo la grande scena del terzo atto cantata con molto slancio. Ottima *Maddalena* la Ciampagna e buono il basso Cesari. Lodevoli i cori e l'orchestra diretta dal maestro Consorti.

Concludendo uno spettacolo che merita il pieno favore del pubblico.

Rigoletto si replica oggi nella diurna. Di sera *Lucia di Lammermoor* col tenore Cortica.

***

Quirino. — Oggi doppio spettacolo: alle 16,30 precise replica a richiesta generale della *Raffica* di Bernstein, alle 20,45 replica della bellissima commedia di Sabatino Lopez *Sole di Ottobre*. Ad entrambe le recite parteciperà Irma Gramatica. Martedì *L'Ombra* di Niccodemi, una delle più superbe interpretazioni dell'illustre attrice.

Argentina. — Esilarante iersera nel *S. Giovanni decollato*, il Grasso si produrrà oggi in due delle sue migliori interpretazioni; alla diurna nel *Ratto delle Sabine* alla serale nei *Fratelli Fiacchio*.

Nazionale. — Ieri sera l'illustre comm. Novelli per la sua serata d'onore recitò *Papà Lebonnard* e *Le distrazioni del signor Antenore* e fu ripetutamente ed entusiasticamente applaudito alla fine di ogni atto dal pubblico distinto, il quale occupava per l'avvenimento ogni ordine di posti.

Al seratante vennero offerti rose bianche e rosse avvolte ad un ampio nastro dai colori nazionali.

Anche tutti gli altri artisti coadiuvarono mirabilmente il maestro e furono anche essi applauditissimi.

— Quest'oggi due recite: nella diurna *Papà Lebonnard* e nella serale *Il Cardinale Lambertini*.

Adriano. — Oggi alle ore 17.30 si rappresenterà l'operetta in 3 atti *La reginetta delle rose*; alle ore 20,45 si rappresenterà la brioso operetta in 3 atti *La signorina del cinematografo*.

«GODIAMO LA VITA» AL «MORGANA»

A Napoli, in ca. a del maestro di musica Mozartino, si trovano una dattilografa (Claretta) che volentieri posa per i lavori del pittore Aurelio, un filosofo (Prospero) e *Pomponio Micha* che ha accompagnato la nipote Roberta (ex fioraia) dal maestro perchè l'inizii nell'arte del canto.

Una nuova operetta, scritta da Mozartino, avrà così per principale esecutrice la debuttante Roberta, che sogna una completa felicità insieme ad *Armando* suo fidanzato.

Tutti sono d'accordo nel riconoscere che la vita è breve e che bisogna cercare di goderla il più che sia possibile.

Ma fra tanta allegria uno strano incidente viene a turbare le liete speranze degli innamorati: ad una festa data agli amici dal democratico *Duca della Pitocca*, interviene il maestro Mozartino, che indossa un *frack*, che il conte *Giuliatto* asserisce essergli stato rubato.

Ed a prova di quanto afferma dice che in una tasca segreta del *frack* esiste un biglietto inviatogli da Roberta. Il biglietto compromettente provoca così una rottura tra *Armando* e *Roberta* la quale però, dopo la rappresentazione della nuova operetta, che ha riportato anche per merito suo un colossale successo, riesce a rappacificarsi col suo poeta.

Questa in poche parole, la trama della nuova operetta, che, intramezzata da qualche situazione comica, e per virtù della musica che se pur non sempre originale non è priva di doti artistiche, ha divertito ieri sera il pubblico, intervenuto numeroso.

L'esecuzione da parte degli artisti è stata lodevolissima; la Zanoncelli (Claretta) il Trucchi (*Mozartino*) che hanno dovuto bissare un tango, danzato con la loro nota bravura; la De Nardis (*Roberta*) che ha cantato con molto sentimento; il Bona (*Armando*) il Bassi (pittore) e tutti gli altri hanno meritatamente riscosso gli applausi del pubblico che alla fine di ogni atto li ha evocati al proscenio.

— Oggi in entrambe le rappresentazioni l'operetta si replica.

— Venerdì, molto gradito, tornerà al *Morgano* il cav. Angelo Musco, che darà *La Paranin̄fa*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 17.30.
Quirino. — *La Raffica*, ore 17.30 e *Sole di ottobre*, ore 20.45.
Argentina. — *Il ratto delle Sabine*, ore 18, *I fratelli Fiacchio*, ore 21.
Nazionale. — *Papà Lebonnard*, ore 18, *Il Cardinale Lambertini*, ore 21.
Adriano. — *La Reginetta delle rose*, ore 17.30, *La signorina del cinematografo*, ore 20.45.
Manzoni. — *Rigoletto*, ore 18, *Lucia di Lammermoor* ore 21.
Morgana. — *Godiamo la vita*, ore 18 e 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). - Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 6 ottobre 1917

BARI	53	7	68	19	72
FIRENZE	54	61	35	57	74
MILANO	40	51	55	64	27
NAPOLI	87	85	78	30	69
PALERMO	66	67	34	53	54
ROMA	84	49	80	26	1
TORINO	76	22	31	30	38
VENEZIA	34	12	68	20	50

Ultime Notizie

Camera dei Deputati.

I LAVORI PER LA NUOVA AULA DI MONTECITORIO

La nuova aula del Parlamento è ormai completamente terminata. Tutto nell'interno dell'aula è al posto. Fervono ancora i lavori nei corridoi e nell'ala di palazzo che servirà ad allacciare il nuovo fabbricato col vecchio palazzo di Montecitorio. La tribuna della stampa come tutte le altre è pronta ad accogliere i suoi ospiti.

Ministero Interno

Applicazione della tassa sugli oggetti preziosi

Il Ministero dell'Interno ha impartito disposizioni ai Prefetti perchè sia dagli agenti della forza pubblica esercitata una rigorosa vigilanza sulla vendita degli oggetti preziosi affinchè non avvenga che le disposizioni circa l'applicazione della tassa di bollo non vengano violate. Il Ministero afferma che «questa tassa, accolta con grande favore dalla pubblica opinione, merita il più rigoroso sostegno di tutti i volonterosi, come quella che colpisce manifestazioni di agiatezza e di ricchezza». La vigilanza dovrà essere esercitata specialmente sulla vendita di oggetti preziosi senza la corrispondente iscrizione nel registro delle vendite e sulle false indicazioni del prezzo di vendita.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

La riforma giudiziaria.

Il progetto di riforma giudiziaria formulato dal Ministro Guardasigilli non fu ancora dal Consiglio dei Ministri esaminato in merito: la discussione si è aggirata soltanto sulla questione di forma, avendo il Consiglio ritenuto che non fosse il caso di addivenire ora con decreto-legge a così importante riforma.

Ministero Marina

Stazioni radiotelegrafiche.

In ottemperanza a quanto prescrivono l'art. 9 del reg. della Convenzione internaz. di Londra e l'art. 6. del decr. Luogot. del 12 nov. 1916, la Direzione Generale di Artiglieria e Armamenti ha disposto a che tutte le navi mercantili, già fornite di impianto radiotelegrafico ed a quelle che ne saranno provviste in seguito, deve essere rilasciato il prescritto «verbale di collaudo» della stazione radiotelegrafica.

Tale collaudo sarà eseguito a cura delle sottonotate autorità, che sono autorizzate a rilasciare i verbali.

1° dalla Direzione di artiglieria ed armamenti per le navi che si trovano nella loro sede o in sedi prossime

2° dall'Istituto idrografico della R. Marina a Genova per le navi, in quel porto, che, a tal fine, potrà avvalersi del capo posto della locale stazione radiotelegrafica, o richiedere un ufficiale alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Spezia.

3° dal Comando della R. Accademia navale per le navi nel porto di Livorno.

Ogni verbale verrà redatto in duplice copia, di cui una verrà rimessa al Ministero (Divisione torpedini ed elettricità sez. 3) e l'altra consegnata al comando della nave, e sarà firmato da chi esegue il collaudo e vistato dall'autorità che lo rilascia.

Le Capitanerie di porto sono incaricate di controllare se tutte le navi, munite di impianto radiotelegrafico sono provviste del certificato di collaudo e di richiedere, in caso contrario, alle suddette autorità l'invio del funzionario per eseguire il collaudo in questione.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegra. a in data 3 ottobre da New York:

«Seta giapponese dopo piccolo rialzo settimana scorsa nuovamente ribassata. Seta Canton e Shanghai più abbordabile causa ribasso dieci per cento nel cambio. Fabbriche americane e *stocks* sete greggie a New York normali. Quotasi seta giapponese dollari 5,80, Kansai 6,10, Double 6,30, Cinesi 7,20, Tsatlee 6, Canton 5,90. Cambio a vista dollaro lire 7,20 ½.

Ministero Poste e Telegrafi

CAVI INTERNAZIONALI

Il 27 u. s. è stato ristabilito il cavo da Paramaribo a Cajenna Permanendo l'interruzione dell'altro cavo Cajenna Salinas i telegrammi per la Guiana francese ed olandese si debbono accettare unicamente per via Francia-Cavi transatlantici del Nord: quelli per la Guiana francese sono inviati coi migliori mezzi disponibili.

Restano ancora interrotti i seguenti cavi:

Jamaica-Colon; Obok-Gibuti; Tangeri-Cadice; Estepona-Ceuta; Almeria-Melilla.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 6 ottobre 1917.

Bollettino di guerra n. 865.

In val di Daone (Chiese) la notte sul 5, nuclei nemici, che con l'appoggio delle artiglierie dei forti retrostanti tentavano attaccare le nostre posizioni, vennero respinti.

— Sull'altopiano di Bainsizza, a nord del Vippacco e nel settore del Dosso Faiti (Carso) violenti duelli di artiglieria.

— A Sud di Podlaka, in azioni di pattuglie, catturammo qualche prigioniero.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino** (V. Basilea) 5 — Com uff. del 5 sera: Nelle Fiandre violento combattimento di fuoco fra l'Yser e la Lys. Tranne ciò nulla di importante.

◆ (S) **Berlino**, 6. — Com. uff.

Gruppo di eserciti del Princ. Rupprecht di Baviera. - Sul terreno di combattimento sul fronte delle Fiandre il fuoco d'interdizione già vivo durante la giornata, si intensificò verso sera, prendendo carattere di fuoco tamburreggiante isolato fra Poelchapelle e Gheluvelt. Gli inglesi non effettuarono nessun attacco. Distaccamenti di ricognizione che tentavano di avanzare furono respinti.

Gruppo di eserciti del Princ. ered. germanico. – A nord est di Soissons l'attività di artiglieria divenne più potente e più metodica verso sera. A nord est di Reims spinte francesi non riuscirono. Sulle due rive della Mosa nostri distaccamenti di assalto effettuarono una riuscita ricognizione verso le posizioni nemiche presso Malancourt, Bethencourt, Forriere di Samogneux, Bezonvaux. Il cattivo tempo impedì l'attività aerea.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi** 6. — Com. Uff. delle 23:

Sul fronte dell'Aisne abbiamo respinto due colpi di mano tentati dai tedeschi a sud-est di Chevreux ed est di Cerny.

In Champagne attività reciproca di artiglieria ad ovest della fattoria di Navarin e nella regione montuosa sulla riva destra della Mosa. La nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco ed ha disperso formazioni nemiche segnalate nella regione del Bois Caures.

Giornata calma sul resto del fronte

(S) **Parigi**, 6. — Com. uff. delle 15:

Vari colpi di mano nemici su nostri piccoli posti della regione Hurtebise-Craonne sono rimasti senza successo.

Sulla riva destra della Mosa un tentativo più serio contro le nostre trincee a nord-ovest della quota 344 ha provocato un vivo combattimento. I nostri soldati respinsero un gruppo di assalitori che avevo preso piede nei nostri elementi avanzati. La nostra linea è stata integralmente ristabilita. Da parte nostra abbiamo compiuto parecchie riuscite incursioni nelle trincee avversarie a sud della collina di Souain, a nord-est di Faye en Haye e a nord-ovest di Regneville. Nostri distaccamenti penetrarono fino nelle linee di appoggio nemiche, distrussero numerosi ricoveri e ricondussero prigionieri.

Del resto l'attività di artiglieria fu intermittente sulla maggior parte del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 6. Comun. uff. delle ore 23:

Attività abbastanza grande delle due artiglierie nella regione di Braye-en-Laonnois e sulla riva destra della Mosa, a nord del bosco Le Chaume.

Nei Vosgi abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano nella regione di Senones.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 5. — (Comunicato del maresciallo Haig in data di stasera:)

Oggi nessun combattimento importante di fanteria sul fronte di battaglia. Abbiamo consolidato le nostre posizioni. Sul rimanente del fronte nulla da segnalare.

I prigionieri fatti da ieri mattina ascendono a 4446; di cui 114 ufficiali.

Il tempo ha reso quasi impossibile ieri le operazioni aeree. Tuttavia nonostante la pioggia, le nubi basse e la straordinaria violenza del vento i nostri aviatori di artiglieria hanno sorvegliato i progressi delle nostre truppe segnalando ad esse le posizioni ed i movimenti del nemico. Alcuni dei nostri aeroplani da combattimento hanno volato su truppe convogli e cannoni nemici, attaccandoli. Uno dei nostri aeroplani manca.

(S) **Londra**, 6. — Com. del mar. Haig: L'artiglieria del nemico è stata più attiva, ma non è stata pronunziata alcuna azione di fanteria. Un colpo di mano tentato contro le nostre trincee a sud di Hollebek è stato respinto dai nostri fuochi di fucileria e di mitragliatrici. Le truppe del Galles hanno operato un riuscito colpo di mano contro la linea nemica a nord est di Gonnelieu, bombardando a colpi di granata i ricoveri nemici e infliggendo perdite alle loro guarnigioni.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 6. — Com. uff.

Nessuna azione di combattimento di qualche importanza al fronte orientale.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 6. — Com. del Grande stato maggiore in data del 5 corr.:

Fronti settentrionale, occidentale, e sud occidentale

Fuoco di fucileria ed azioni di elementi di ricognizione.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 5. — Com. uff.

Fronte macedone. – A varie riprese il duello dell'artiglieria fu più vivo che d'abitudine. Ad est del lago di Doiran un attacco di un battaglione inglese fu respinto da un battaglione di sicurezza bulgaro.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5 - Com. uff. Giornata calma sull'insieme del fronte, salvo nell'ansa della Cerna e a nord di Monastir, dove la lotta d'artiglieria è stata abbastanza vivace.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 6. — Com. del Gr. St. Magg. del 5 corrente.

Fronte rumeno. – In direzione di Soletina nella regione di Miliechoonta-Intassagita al sud di Baddar verso le 19,30 del 4 corrente il nemico condusse, con forti colonne una offensiva, ma venne arrestato dal nostro fuoco di artiglieria. In direzione di Busso alle ore 6 il nemico aperse un fuoco di artiglieria sul settore fra i laghi della regione di Maksimenj al nord della foce del fiume Busso. Dopo una preparazione di artiglieria di mezz'ora la fanteria bulgara attaccò le nostre posizioni ed occupò parecchie trincee avanzate. Verso le ore 7 un contrattacco ristabilì la situazione.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. — Comunicato uffic.

Fronte del Caucaso. – In direzione di Dissamaddia a 73 verste al nord di Mossul, nostri elementi presero d'assalto il villaggio di Kerevre a 25 verste a sud ovest di Oromar.

Guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 5. — (Comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa orientale):

Nella valle dell'Inbonkwe il nemico batte in ritirata in direzione di Mangomo a 50 miglia a sud-est di Lewale in seguito dalle nostre truppe.

Nella regione occidentale una nostra colonna in marcia dal fiume Ruhudje in direzione est è giunta ad un punto distante tredici miglia dalla strada che conduce a sud di Mahenge, in direzione di Mponda.

La guerra in aria

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. — Com. uff.:

Aviazione. – La sera del 3 corrente, durante una discesa sullo aerodromo, un nostro apparecchio cadde e si infranse. L'aviatore, capitano Konchine, riportò gravi ferite. L'osservatore, sottotenente Golliner, si sfracellò e perì. Il giorno 4 corr. fra le ore 4 e le 6 nostri aeroplani lanciarono bombe sulle organizzazioni e sulle retrovie del nemico nella regione di Smorgon.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE NELL'ARGENTINA

◆ (S) **Londra**, 6. — Il *Times* ha da Buenos Ayres che la situazione politica è sempre confusa.

Il Presidente chiede ai membri del partito radicale, come prova di fedeltà verso di lui, di dichiararsi a favore della neutralità, trasformando così una questione di politica internazionale in una questione di politica interna, creando una scissione nel partito radicale ed indebolendo il Gabinetto.

E' quindi probabile una crisi. Si ritiene che il Presidente dovrà dare le sue dimissioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. — I giornali dicono che il capitano Bouchardon ha chiamato Leon Daudet per stamane In conformità alle dichiarazioni di Painlevé, Daudet sarà pregato di produrre le prove delle affermazioni formulate nella sua lettera al Presidente Poincaré.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 5. — (Ufficiale) — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di togliere lo stato d'assedio in tutta la Spagna.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 5. — Il Governo ha rifiutato il carbone ai piroscafi neutrali trasportanti approvvigionamenti dall'America del Sud alle nazioni neutrali dell'Europa settentrionale, a meno che i carichi dei piroscafi non subiscano una ispezione nei porti americani.

Gli alleati hanno approvato tale misura.

GRAN BRETTAGNA

◆ **Zurigo**, 6. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Londra:

Causa delle differenze nella questione di paga sorte fra i fonditori siderurgici scozzesi ed il «Comitato of Production (Ufficio del munizionamento inglese) gli operai hanno dichiarato uno sciopero così detto «non ufficiale». Il Ministro del lavoro ha rivolto un caldo e serio appello agli operai.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 6 ottobre.

Mercato sempre fermo ed in buona tendenza.

Rendita 3,50% 81,85 f. 81,85 n. – Consol. 5% 91,27½ n. - Buoni Tesoro quinq.li 4% scadenza aprile 1918 99,90 n. – Id. id. id. ottobre 1918 99,90 n. – Id. id. id. aprile 1919 98, 50 n. – Id. id. id. ottobre 1919 97, 90 n. – Id. id. id. ottobre 1920 96, 50 n. – Id. trienn.li 5 ½ id. aprile 1919 99, 80 n. – Id. id. id 1° ottobre 1919 99, 60 n. – Id. id. id. 1° aprile 1920 99, 40 n. – Id. quinq.li id. 1° aprile 1921 98, 85 n. – Id. id. id. 1° ottobre 1921 98, 30 – n. Id. id. id. 1° aprile 1922 98, 30 n. – Obblig. Prest. Nazionale redimibile 4,50% 86, 90 n. – Id. id. id. 5% (emiss. genn. 1916) 90, 85 n. – Obbligazioni 3 ½ % 497, n. – Obbligazioni 3% 457, n. – Prestito Blount 91, n. – Obbligazioni ferroviarie 3% 297, n. – Id. strade ferrate del Tirreno 5% 535, n. – Id. per la ferr. Maremmana 5% 450, n. – Id. id. Centr. tosc. e Asciano-Grosseto 5% 430 n. – Id. pei lavori del Tevere 5% 420, n. – Id. pei lavori edilizi di Roma 5% 430, n. – Obbligazioni ferrovie Sarde 302, n. – Cartelle speciali Cred. com. e prov. 412, 50 n. – Credito Fondiario Banca d'Italia 3,75% 486, n. – Istituto Italiano di Credito Fondiario 4.50% 495, n. – Id. id. id. 4% 465, n. – Id. id. id. 3.50% 434, n. – Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5% 499, n. – Id. id. id. id. 3 ½ % 473, n. – Ferrovie Meridionali 3% 301, n. – Società Acqua Marcia 471, n. – Id. Immobiliare 4% 223, n. – Id. Anglo-Romana Gas 4% 475, n. – Id. id. id. 4,50% 460, n. – Id. Romana Tramways-Omnibus 225, n. – Id. Carburo di calcio 4 ½ % 460, n.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì, 8 ottobre, a lire 148 39.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 ottobre a tutto il 13 ottobre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 148.53.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

dell'8 Ottobre 1917

Il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel D. L. del 2 settembre 1917, accertato il giorno 6 ottobre 1917 da valere per il giorno 8 ottobre 1917.

Piazze	Chèque	Versamento telegrafico
Parigi (franchi)	133.93	—.—
Londra (lire sterline)	36.90	—.—
Svizzera (franchi svizzeri)	164.35	—.—
New-York (dollari)	7.74	7.76
Buenos Ayres (pesos carta)	—.—	—.—
Cambio dell'Oro	—.—	—.—

BORSE ITALIANE — 6 ottobre

VALORI	Genova	Milano	Firenze	Torino
Rendita 3½ %	81 82	81 95	82 02 ½	81 00
Id. fine mese	— —	— —	— —	— —
Id. 3½% 1902	— —	— —	— —	— —
Id. fine mese	— —	— —	— —	— —
A. B. Italia	1311 —	1317 —	1308 —	— —
» Commerc.	775 —	774 —	— —	774 —
» Cred. Ital.	— —	505 —	503 —	503 —
» B. Roma	43 50	43 50	43 50	44 —
Mediterranea	197 —	198 —	197 —	— —
Meridionali	429 —	429 —	430 —	— —
Acc. Terni	1628 —	1495 —	— —	— —
Veneto	— —	195 —	— —	— —
Nav. Gen.	723 —	723 —	— —	723 —
Raffineria	350 —	350 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	299 —	— —	302 75	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
R. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	— —	— —	— —	— —
» Francia	133 07	134 —	131 99	134 —
» Londra	36 83	36 90	36 90	36 92
» Svizzera	— —	164 25	164 50	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

◆ **Genova**, 6, ore 17. — Rendita 3½% 82 – Consolidato 5% 91.25 – Banca d'Italia 1311 – Commerciale 775 - Meridionali 429 - Mediterranea 197 - Eridania 640 - Raffineria L. L. 350 - Industria indigena 294 - Navigazione 723 - Lloyd Sabaudo 282 - Acciaierie Terni 1626 - Ansaldo 299.50 - Elba 30 - Savona 540 - Ferriere 307.50 - Metalli 166.50 - Fiat 437 - Spa nuova 248 - Itala 115 -

Cambi: Francia 133.90 - Inghilterra 36.90 - Svizzera 164 - Stati Uniti 7.74 - 7.75 -

CHIUSURA DI MILANO

Servizio speciale del «Popolo Romano».

◆ **Milano**, 6, ore 17. - Rendita 81.95 – Consolidato 5% 91.25 - Banca d'Italia 1317 - Commerciale 775 - Credito Italiano 505 - Banca italiana di Sconto 546 - Meridionali 430 - Mediterranea 196 - Veneta 195 - Navigazione 723 - S. N. I. A. 125 - Eridania 649 - Acciaierie Terni 1535 - Ansaldo 302 - Savona 531 - Elba 298 - Ferriere 312 - Metalli 165 - Edison 000 - Vizzola 930 - Conti 403 - Fiat 430 - Isotta 121 Bianchi 165

BORSA DI PARIGI

		5 ott.	6 ott.
Rendita francese 3% perpetua Fr.		60 10	61.40
id. francese 3% ammort. ant.	»	68.—	68 10
id. franc. 3½% amm. nuova	»	—.—	90.05
Prestito franc. 1915 5%		88 35	88 40
Tunisine	»	334 —	328.50-x
Rend. Argentina 190	»	70.50	71.60
Brasile 4%	»	64 40	—.—
Obbl. bulgaro 4½% oro 1907	»	280.—	—.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	—.—	111.90ex
Portoghese oro	»	63.50	63.50
Rendita Russa 3% 1891	»	48.50	—.—
Id. Russa ½% 1906	»	70.75	70.50
Id. Russa 5% 1909	»	—.—	60.75
Credito Fondiario	»	605.—	655.—
Crédit Lyonnais	»	1147.—	1140.—
Banca Ottomana	»	485.—	490.—
Azioni S. ca	»	4600 —	4590.—
Thomson	»	815 —	815.—
Obbl. Lombardo antiche	»	148.—	148 25
Nord Espagne	»	—.—	432.—
Saragozza	»	446 —	—.—
Cambio su Italia		74.— a 76.—	74.— a 76.—
Chèques su Londra		27.10 - 27.18	27.13 - 27.18

BORSA DI LONDRA

	4	6
Prestito francese	79 5/8	79 5/8
Nuovi Consolidati	55 —	55 1/4
Egiziano unificato	— —	83 3/4
Rend. spagnuola esterna nuova	100 5/8	101 3/8
Rendita giapponese 4 %	74 7/8	— —
Uruguay 3 ½ %	71 1/4	71 5/8
Marconi	3 3/8	3 11/32
Argento in verghe	46 3/4	46 1/4
Rame contanti	— —	110 —

Chèque su Italia 36.82 ½

COSTANZO C[illegible] Direttore proprietario
PLATTI [illegible] Gerente responsabile

Una misteriosa successione

GRAN ROMANZO INEDITO
di GILLES ROSMONT

Traduzione di A. Del Valle de Paz

— Siamo amici da molto tempo. Ma perchè avete messo alla disperazione quel bravo ragazzo?

— Io!

— Non fingete sorpresa, Renato vi ama... ve lo ha detto. Dal vostro turbamento vedo che voi pure l'amate, ed egli sarà ben felice quando glielo dirò.

— Vi prego!...

— E' perchè è prigioniero che rifiutereste di rispondere alla sua tenerezza?

Lei portò le mani alla fronte.

— Oh! come potete pensare una cosa simile? Egli è innocente, uscirà presto di prigione.... Però che sono io in confronto a lui?

— Non vi tormentate! Siete la donna che egli ama e questo basta ..... In quanto alla sua innocenza, quando sarà essa riconosciuta?...

La giovane allibì

— Che forse?

— E' Rèbeval che istruisce il processo.

— Lui! Sempre lui!

— Sempre. Ma rassicuratevi, credo di poter trarre Renato da questo ginepraio.

— Oh! si, n'è vero?

— Adesso ditemi perchè....

— Perchè sono qui?

— Si

Rapidamente ella raccontò le sue ultime avventure; prima la persecuzione di cui era stata oggetto da parte di Rèbeval.

Egli ascoltava, lanciando esclamazioni di collera

— Che bestia immonda! Che birbante!

Alla fine ella disse come era stata salvata da Beyense Desmarens

— Questa è una provvidenza! esclamò l'avvocato. Sicchè conoscete Beyense Desmarens? Allora dovete andare da lui a nominargli il vostro persecutore

— Ma.....

— E' necessario. Bisogna che il presidente sia edificato sul suo futuro genero. Ho raccolto anch'io su questo individuo delle informazioni pessime, delle gravissime supposizioni. Ah! se avessi la prova materiale, di tutto ciò di cui ho la certezza morale...

Lasciò errare un momento il suo pensiero, poi:

— Ma ora che ci penso, e Alice?

— Ebbene Alice ritroverà il padre che è innocente, che presto sarà libero e riabilitato ...

— Ahimè! ...

— Che volete dire?

— Dunque non sapete?

— Mi spaventate ... Che è successo?... Didier?

— Didier è morto!

Ella mandò un grido doloroso.

— E' proprio certo?

— Si, l'ho saputo ieri all'ufficio degli stabilimenti penitenziari. La piccola Alice è orfana.

Per un momento Giovanna, annientata dalla sorpresa e dall'angoscia non potè parlare; alla fine balbettò:

— E' straziante! Povero figliuolo! Sparire proprio quando la giustizia stava per riconoscere la sua innocenza, e quando Rèbeval stesso...

— Ve ne prego, interruppe l'avvocato non credete che questi abbia potuto obbedire ad uno slancio generoso! Ieri mentre mi raccontava che aveva avuto la prova dell'innocenza di Didier che il vero colpevole era adesso sotto chiave, e che bisognava provare la riabilitazione dell'innocente condannato ingiustamente, ebbi l'impressione chiara che commettava una nuova infamia. Oggi dopo aver riflettuto, mi sono convinto che Rèbeval sapeva della morte di Didier, che è proprio perchè sapeva di quella morte, prima di tutto, che ha potuto far arrestare un nuovo innocente.

— Possibile?

— Non ho prove assolute, ma credo, questo uomo capace di tutto.

Dopo breve silenzio, Giovanna mormorò:

— Giacchè non possiamo far riabilitare Didier, riabiliteremo almeno la sua memoria. In quanto a sua figlia checchè accada, ella continuerà ad essere la mia...

— Non so se questo lusingherà molto Renato.

— Ve lo ha fatto capire?

Pietro non rispose.

— Non abbandonerò mai Alice, ripetè Giovanna. Se il signor de Salm non vorrà capire le mie ragioni...

— Signorina Giovanna, interruppe l'avvocato con slancio, voi meritate ogni ammirazione ed ogni rispetto, è impossibile spingere la devozione al punto a cui voi l'avete spinta...

— Oh! voi esagerate...,

— No, e capisco come abbiate ispirato a Renato un affetto tanto vivo, tanto profondo...

— Se parlassimo un poco del suo affare? mormorò con dolcezza la giovine?

— Avete ragione. E' di lui che dobbiamo preoccuparci per prima cosa; egli è stato arrestato ieri l'altro mattina come sapete, poi ho veduto il giudice al quale ho dichiarato che mi sarei occupato di difenderlo...

Fu interrotto da un piccolo colpo battuto all'uscio.

— Signora, disse la serva, è il postino con una raccomandata.

— Fatelo passare, che firmerò.

La serva fece entrare il portalettere.

— E' un plico che viene dalla Nuova Caledonia, disse Pietro appena ebbe fra le mani la busta enorme gonfia di carte.

— Dalla Nuova Caledonia? ripetè Giovanna meravigliata, non sarebbe di... ?

— Si, credo che sia di Didier, mormorò Leval mentre il postino se ne andava.

Conoscevate il suo scritto?

— Certamente.

— Guardate.

— E' proprio il suo, esclamò lei. Vi avrà scritto qualche poco prima della sua morte, e...

— Ora vedremo.

L'avvocato aprì la busta ed una lettera e una seconda busta ne uscirono. La seconda busta portava scritto: « Da aprirsi dopo la mia morte. »

La lettera che Pietro lesse ad alta voce era stata scritta da Didier due mesi prima all'ospedale di Numea, ed aveva lo scopo di affidare alla vigilanza dell'avvocato le carte contenute nel secondo plico —

— Credo di avere il diritto di aprire questa seconda busta, disse Leval poichè la morte dell'infelice è purtroppo, fuori dubbio — Ruppe i sigilli, ed una terza busta, comparve che aveva come indirizzo: « Per il signor Beyense Desmaren presidente della Corte d'appello di Parigi »

Questa terza busta era accompagnata da qualche foglio volante, coperto da una scrittura minuscola e fitta, che Leval si mise a leggere.

Ma non andò molto in là.

— Disgraziato! Disgraziato! esclamò con voce alterata.

— Che c'è? domandò Giovanna.

Di un tratto, egli rimise, busta e fogli nella busta grande e ficcò tutto in tasca.

— Ma insomma?

— Venite! venite, vi dico! La vostra presenza sarà utile laggiù.

Aveva afferrato un cappello e spingeva lei verso la porta. Nella via fece cenno ad un automobile nel quale fece salire Giovanna e salì a sua volta gridando:

— Via dell'università, palazzo del presidente Beyense Desmaren e presto.

XXI

La rivelazione dell'innocenza di Didier fatta la vigilia da Rebeval, aveva scombussolato il presidente il cui carattere, la cui grandezza morale, non sopportavano senza profondo dolore di essersi reso indegno del suo Ideale.

Beyense Desmaren, incarnazione vivente della giustizia in ciò che essa ha di più sacro, di più assoluto, aveva commesso un errore giudiziario, e ingannato da fallaci apparenze aveva chiesto la pena del capo d'un innocente e purtroppo l'aveva ottenuta.

Continua

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Varese. — Segale 30 – avena 31 a 31,50 – miglio 39 al quint.

Lodi. — Frumento 48,50 – melica nostrana 33 – abinese 55 – avena 33 – segale 50 a 55 al quint.

Novara. — Riso originario 41 – avariato 41 – risone nostrano 28 – vialone e ostiglia chin. 28 – ranghino 28 – lencino 28 – giapponese orig. 26 a 27 – avariato 23 a 25,50 – segala nuova 30 al quint.

Cuneo. — Fagiuoli freschi L. 40 a 50 al quint.

Chieti. — Frumento tenero L. 47 – duro 52 – frumentone nostrale 36 – fave 50 – fagiuoli bianchi 1ª qual. 85 – 2ª 70 – riso Cimone 1ª 80 – id. 2ª 70 – francesino extra 80 – avena 29 – patate nuove 30 al quint.

Mondovì. — Patate da L. 35 a 37,50 al quint.

Farine.

Asti. — Farina di frumento al 85 % L. 80 – di frumentone 50 al kg.

Bra. — Farina tipo governativo 85 % L. 85 al qt.

Fossano. — Farina di frumento all'85 % 53,50 – di melica 35 al quint.

Lugo. — Farina tipo unico L. 57 – crusca 35 al qt.

Luserna San Giovanni. — Farina di frumento tipo unico da L. 54 a 55 al quint.

Piacenza. — Farina di frumento tipo unico L. 54 al quint.

Bestiame.

Borgomanero. — Giovenche e vacche grasse 700 a 1115, – fattrici 500 a 1100 – lattonzoli 75 a 89 – maiali 100 a 400 – pecore 35 a 110 – capre 70 a 100 per capo.

Forlì. — Buoi (a peso morto) L. 370 a 415 – vacche id. 350 a 400 – vitelli (a peso vivo) 300 a 330 al quint.

Saluzzo. — Vitelli di allevamento da L. 60 a 150 – al capo – vacche e manze da 90 a 140 – tori e torelli 180 a 220 – buoi da lavoro 180 a 220 – maiali magroni 400 a 450 al quint.

Torino. — Sanati da L. 25 a 27 – vitelli 1 qual. 24 a 26 – id. 2ª 16,50 a 22 – tori 18 a 23 – suini 40 a 45 Miriagramma.

Verona. — Buoi: 1ª qual. L. 210 a 230 – 2ª da 190 a 200 – 3ª da 150 a 165 – vacche e tori vacche 1ª qual. 200 a 210 – 2ª da 160 a 170 – 3ª da 130 a 140 – tori 1ª qual. 180 a 200 – 2ª da 140 a 150 – castrati 210 a 230 al quint. a peso vivo.

Burro, Sego, Strutto, Lardo, Formaggio e Salumi

Bologna. – Mortadella di Bologna nuova L. 740 a 750 – presciutto naturale nuovo 790 a 800 al q.le.

Carmagnola. – Burro L. 5.90 a 6.50 al chilog.

Lodi. – Burro ingrosso L. 5.40 - al minuto 5.50 il chilog. Prezzo di calmiere.

Padova. – Burro nostrano L. 4.20 al chilog.

Formaggio lodigiano maggengo L. 410 – lodigiano quartirolo 350 – pecorino mant. vecchio 325 - pecorino settembrino 310 al q.le.

Baccalà magro fino L. 1000 a 1100 - comune 950 a 1000 – lardo 425 – strutto di maiale 425 al q.le.

Parigi. – Sego indigeno n. 43½ si quota fr. 380 i 100 chilogr.

Londra. – Corso ufficiale stabilito per il sego importato a consegna L.st. 88 la tonn. (181,71) i 100 chilog.

Nuova York. – Si quota: sego speciale in tierces 16¼ cents. la libbra (304.47 i 100 chilog.), – Hoshcads 16 cents. la libbra (301.32 i 100 chilog.

Frutta.

Milano. — Uva bianca da tavola 70 a 71 – nera 80 a 85 – fichi freschi 25 a 40 – pere da 30 a 60 – mele da 20 a 30 – noci secche da 90 a 140 – limoni da 5 a 8 la cassa – pesche da 60 a 110 – melagrane da 30 a 33 – sorbe da 20 a 25 al kg.

Torino. – Pere da 3 a 7 – prugne da 3 a 5 – pesche da 7 a 30 – mele da 3 a 4 al Mg.

Genova. — Mandorle: Sardegna dolci 350 – Bari dolci 345 – Sicilia dolci 350 – noci Sorrento 180 a 190 – nocciuole Sicilia da 115 a 165 – in cesti da 1, 5 e 10 kg. in sacchi; 180 a 200 al quint. – prugne secche di Napoli 80 a 90 – carrube 25,25 al quint.

Napoli. — Noci 65 a 150 – nocciuole tonde col guscio 140 a 145 – sgusciate 350 a 380 – lunghe col guscio 185 a 170 – fichi in cesti 58 al quint.

Cagliari. — Mandorle col guscio 50 – amare 50 al quint.

Uve e vini.

Alba. — Dolcetto 75 a 85 – barbera 95 a 100 – nebiolo 120 all'ettol.

Torino. — Comune 96 a 101 – superiore 110 a 124 all'ettol.

Asti. — Barbera 100 a 120 – comune 90 a 100 – moscato 100 a 125 all'ettol.

Alessandria. — L. 75 a 83 all'ettol. in città – ai tenimenti 68 a 78 –Valenza n. 70 a 80 – Nizza Monferrato da pasto 75 a 95 – barbera 95 a 100 – Ovada 79 a 80 – Acqui rossi da pasto 90 a 100 all'ettol.

Reggio Emilia. — Uva nera L. 40 a 50 – media 44.17 al quint.

San Damiano d'Asti. — Barbera da L. 5.15 a 6.25 – uvaggio da 4 a 5.20 al kg.

Santo Stefano Belbo. — Moscato L. 6 al Mg.

Santarcangelo di Romagna. — Uve Sangiovese da L.35 a 41 le fine e 26 a 30 di pianura comuni.

Torino. — Uvaggio da L. 7 a 7.25 al Mg.

Tortona. — Uva nera di collina da lire 3.45 a 5.40 di pianura – bianca da 4 a 5.30 al Mg.

Olii e semi oleosi.

Milano. — Olio merid. 104 a 105 – Bombay 104 a 105 – Colza Bombay 94 a 96 al quint.

Lodi. — Linosa invernenga 37 a 38 – nostrano 36 a 37 al quint.

Genova. — Olio di semi: il quint. olio di cotone d'America Winter 235 a 240 – Summer 165 a 185 – Palma Lagos 222 – sesamo 280 a 320 – olio lino estero crudo 450 a 460 – cotto 455 a 465 al quint.

Ancona. — Sopraff. 350 – fino 300 al quint.

Bari. — Olio d'oliva finiss. 300 a 325 al quint.

Messina. — Olio d'oliva giallo fino 290 – mangiabile 270 corrente 250 al quint.

Nizza Marittima. — Olio d'oliva locale superiore 380 a 420 al quint. Di Tunisi 330 a 350 franco Nizza. Fusto a rendere.

Legna da ardere e carbone.

Milano — Legna essenza forte L. 8 a 0.75 al quint. – legna d'olivo della Riviera alla Stazione mittente a L. 10 a 11.50 al quint.

Alessandria — Legna forte L. 12,70 a 13 – dolce 10,70 a 11 – carbone di legna 65 a 70 al quint.

Asti — Legna forte L. 10 a 15 – carbone di legna 40 a 50 al quint.

Bologna — Legna di rovere L. 10 a 11 – olmo 11 a 12 – pioppo 8 a 9 – fascine di rovere 9,50 a 10,50 – fasci di olmo 9 a 9,50 - carbone vegetale spacco 37 a 38 – cannella 38 a 40 - carbone coke di gas 24 al quintale.

Firenze. — Legna L. 9,50 a 10,50 – carbone di legno 27 a 28 al quint.

Forlì. — Legna in ciocchi L. 10 a 11 – in fascine 11 a 13 – carbone di legna 38 a 40 al quint.

Lodi. — Legna forte 10 a 12 – dolce 8 a 10 al quint.

Oleggio. — Legna dolce 5 a 8,50 – forte L. 9,60 a 9,70 al quint.

Padova. — Legna forte L. 14 a 15 – dolce 14 a 15 – carbone spacco 38 a 40 al quint.

Pavia. — Legna forte L. 12 a 14 – dolce 8 a 10 – fascina forte 4,50 a 6,50 – dolce 3,50 a 5,50 – carbone forte 32 a 35 – dolce 24 a 26 al quint.

Piacenza. — Legna forte L. 14 a 10,50 – dolce 9 a 9,50 – fascine forti 9,50 a 10 – dolci 8,75 a 9 al q.le.

Siena. — Legna L. 8,50 a 9,50 – carbone di legna 28 a 29 al quint.

Torino. — Legna forte L. 9 a 12 – dolce da 8.50 a 11,50 al quint.

Tortona. — Legna forte L. 9 a 10,50 – carbone di legna L. 38 al quint.

CROCE ✠ ROSSA

COMITATO COMUNALE DI GROTTAFERRATA.

Il giorno 4 si tenne un'adunanza dei soci per la costituzione del Comitato Comunale in base all'art. 100 dello Statuto e Regolamento della Croce Rossa. Ecco il risultato della elezione:

Presidente Delegato Salaris 1º Capitano Emilio – Consiglieri: Cavazzola S. E. senatore Giannetto, Console Costantino, Giusti cav. Vincenzo, Passamonte Filippo, Pellegrini don Ascanio Padre Abate, Valenzani on. Domenico deputato al Parlamento. –

Il Comitato rimarrà per ora composto di 1 Socio perpetuo, di 39 soci ordinari inscritti che hanno pagata la quota annuale, due dei quali defunti.

Furono inviati telegrammi annunzianti la costituzione del Comitato al 1º A. di C. generale di S. M. il Re, al Generale Cadorna, al Presidente della Croce Rossa e del Comitato Regionale.

A giorni si riunirà il Consiglio per intensificare la raccolta di premi per la Lotteria indetta, e per prendere disposizioni per la raccolta della carta da macero Pro Croce Rossa. –

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Somma precedente	L.	15.557.022.10
Com. Reg. Milano della C.R.I. (Comm. propag.)		4.550 —
Bossasotti Egidio di Monfalcone (a mezzo Comm. Civile)	»	74.90
Com. Naz. dei rifiuti archivio	»	188 —
Bastiani Attilio Urbano Chicago	»	20 —
Delegato C.R.I. Melbourne	»	147.400 —
Id. id. Buenos Ayres	»	40.000 —
Ufficio di Propaganda Centrale C.R.I. Roma	»	14 —
Ferrovie Stato di Ancona Rifiuti di archivio	»	7.000 —
Com. Naz. rifiuti di archivio	»	8.400 —
Id. Circond. di Frascati rifiuti di archivio	»	2.580 —
Id. id. Id. Lanciano rifiuti di archivio	»	200 —
Tyte Ottolini Alfredo Roma id. id.	»	11 —
T.te Massin Giovanni, ospedale da Campo 67 Zona Guerra	»	100 —
Com. Patriottico La Plata	»	138.20
Cecchinato rag. Aristide, Roma	»	8.70
Direttore Colonia Coatti (Sig. Ballerini Aurelio) Lampedusa	»	5.40
D'Aloja Oronzio di Michele, Minervino Murge	»	100 —
S. E. Pasic, Pres. Cons. Ministri serbo	»	200.—
Sig.na Fenwick - Roma	»	100 —
R. Commissario Pref. di Aruto (famiglie sussidiate)	»	20 —
Id. id. id. (vendita confetti)	»	18 —
Baldari Vincenzo - Galatina	»	5 —
Delegato C.R.I. Los Andes	»	408 —
Id. id. id. per el Col. It. San Felice	»	216.30
Min. Poste Telegrafi Roma rifiuti di archivio	»	319.45
Pres. C.R.I. Grado, oblazioni diverse	»	194 —
Mrs. Fenwick Roma (Lot. 5)	»	181 —
Totale	L.	15.767.435.95

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 7 Ottobre — S. Brigida

Leva il sole alle 6.14 m. — Tramonta alle 5.41

Leva la luna alle 10.41 a. — Tramonta alle 1.14 a

L'Ave Maria suona alle ore 6

Monoverbo

Qui venne un assassino

L

Su – I – fu – reo

Spiegazione del giuoco precedente:

MONTE – FONTE

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	16.45	17.30	20.10 23.—
Pisa–Torino	8.45	8.55	14.45	18.25	21 —	22.15
Foligno–Ancona	5.55	12.50	15.30a	0.5	—	—
Firenze–Milano	9 —	9.10	12.50	18.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15	13 —c	18.35	—	—	—
Frascati	9.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	6.5	—	18.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	9.5 e	16.5 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	15 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.15	9.16	—	18.46	—	—

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	8.30	12.30	13.55	—	20.15 22.45
Torino-Pisa	—	8.45	9.55	11.40e	16.35	20.50 21.55
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	—	—	—	—	20.25
Frascati	8 —	—	—	14.30	—	21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	—	—	—	(4	20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	18.16	—	21.6
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.53	—	—

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Dal 1. fino al 31 ottobre è fissato il seguente orario per le tramvie dei Castelli Romani:

Roma-Frascati: 6.30 – 7.41 fest. – 8 – 8.59 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.58 – 15.30 – 17 – 17.58 fest. – 18.30 – 19.29 fest. – 20 fer. – 20.30 fest.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 7.55 – 8.50 fest limit. a Genzano – 9.25 – 10.25 fest. limit. a Genzano – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 14.55 - fest. limit. a Genzano – 15.25 – 16.55 – 18.4 fer. limit. a Genzano – 18.25 – 16.25 fer. 19.26 fest. limit. a Genzano – 19.55 fer. limit. a Genzano – 20.35 fest.

Roma-Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 fest. 10.10 – 11.40 fest. – 13.10. – 14.40 fest. – 16.10. – 17.40 – 19.10.

Roma-Castel Gandolfo-Marino: 6 fer. – 7.5 – 8.35 – 10.5 fest. – 11.35 – 13.5 fest. – 14.35 – 16.5 fest. – 17.35 – 19.5.

Frascati-Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.20 – 16.20 - 17.50 – 19.20

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 cent. 5 caduna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana; orto; acqua potabile a casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1331

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22

CERCASI appartamentino mobiliato, due camere matrimoniali, salotto da pranzo, cucina od uso cucina nei pressi di Villa Umberto – Offerte Ragazzoni, via Nomentana 225.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili; uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Bossia via Gioberti 30 int. 5 1352 4 W)

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 cad

IL DOLORE CAUSATO dai Calli o da altre simili sofferenze, cessa istantaneamente applicando gl'isolatori ideati dal noto pedicure Fattorini Enrico. Questi sono pure atti a celare e correggere le varie deformità causate ai piedi dalla gotta o dalla calzatura. Per l'applicazione e per le altre cure riceve dalle 14 alle 18, piazza S. Eustacchio n. 83. p. Iº. Telefono 26-38.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 156.000.000, versato interamente

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 26.500.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.

Filiali del Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Taranto - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lucca - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA
- Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini)
- Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
- Agenzia N. 3 - Via Coia di Rienzo, 136 (Angolo via Orsini)

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1917.

ATTIVO.

Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	78.819.391,87
Cassa Cedole e Valute	»	739.304,59
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	1.090.305.640,49
Effetti all'incasso	»	73.223.497,88
Riporti	»	85.650.589,98
Effetti pubblici di proprietà	»	85.957.148,60
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	14.333.500,—
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	6.336.744,98
Corrispondenti – Saldi debitori	»	586.878.732,76
Partecipazioni diverse	»	15.009.012,23
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	13.646.830,13
Beni Stabili	»	19.312.694,35
Mobilio ed impianti diversi	»	1,—
Debitori diversi	»	13.907.162,68
Debitori per avalli	»	116.597.964,57
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	85.530.423,—
a cauzione servizio	»	4.110.372,—
libero a custodia	»	1.375.147.431,—
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	»	13.196.320,93
	L.	3.699.281.624,78

PASSIVO.

Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 caduna e N. 8.000 da L. 2.500)	L.	156.000.000,—
Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000,—
Fondo di riserva straordinario	»	26.500.000,—
Fondo Previdenza pel personale	»	15.110.688,25
Dividendi in corso ed arretrati	»	1.704.190,—
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	287.713.264,96
Accettazioni commerciali	»	46.520.688,59
Assegni in circolazione	»	48.296.304,70
Cedenti effetti per l'incasso	»	38.902.507,71
Corrispondenti – Saldi creditori	»	1.232.308.563,80
Creditori diversi	»	58.135.097,23
Creditori per avalli	»	116.597.964,57
Depositanti di Titoli a garanzia operazioni	»	85.530.423,—
a cauzione servizio	»	4.110.322,—
a libera custodia	»	1.375.147.431,—
Utili netti dell'Esercizio 1916	»	797.672,06
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	29.658.116,31
	L.	3.599.281.624,78

La Direzione P. Fenoglio - A. Ghislalberti — I Sindaci: Dott. A. Moretti - Prof. Rag. A. Olivieri Prof. Rag. G. Nuta - Rag. G. Sacchi - Prof. Rag. D. Venegoni — Il Capo Contabile A. Cametti

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %
Prelevamenti: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con tre giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti liberi 2 3/4 %
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con tre giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio 2 3/4 %
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 %
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %; da 6 a 11 mesi 3 ½ %; da 12 a 23 mesi 3 ½ %; a due anni ed oltre 3 3/4 %

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Sconto e incasso effetti sull'Italia e sull'Estero.

Divisa estera, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZI CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

in locale costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 10	» 15	» 25
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 40
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma; per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE - Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa riceve presso tutte le sue Filiali somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo e senza aggravio di spese. — Riceve pure versamenti per abbonamenti mensili al pane, a favore dei prigionieri medesimi.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi primo mite piano mobiliato –Piazza Costaguti 14. p. 2º dalle 15–17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2º dalle 15–17.

III Categoria

25 parole Cent. 10 - In più di 25 cent. 3 ciascuna

CUOCA toscana, anziana, fine, miti pretese, cerca posto Maria Antonelli, S. Ignazio 5 Roma.

PROFESSORE SACERDOTE sopracciò villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa conseguire conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 1201

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA